



CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "A. STEFFANI"
Via G. Garibaldi, 25 – 31033 Castel Franco Veneto (TV)
Nucleo Centrale di Valutazione

Secondo Rapporto sullo Stato del Conservatorio

- 31 marzo 2010 -

INDICE

PREMESSA	pag. 3
1. LA DIDATTICA	4
1.1 CORSI DI STUDIO DEL "VECCHIO ORDINAMENTO"	4
1.2 CORSI DI STUDIO DEL TRIENNIO DI PRIMO LIVELLO	5
1.3 CORSI DI STUDIO DEL BIENNIO DI SECONDO LIVELLO	6
1.4 ATTIVITA' DIDATTICA SPECIALISTICA	8
1.5 PERSONALE DOCENTE	8
1.6 OSSERVAZIONI	8
2. ANALISI DELLA DOMANDA	9
3. INDICATORI DI PROCESSO E DI RISULTATO	13
4. L'ORIENTAMENTO	16
5. IL PATRIMONIO	17
6. BENI MOBILI	18
7. STRUTTURA AMMINISTRATIVA	18
8. RENDICONTI FINANZIARI	19
9. RAPPORTI CON ENTI ESTERNI	20
10. LA VALUTAZIONE DA PARTE DEGLI STUDENTI	21
11. LA VALUTAZIONE DA PARTE DEI DOCENTI	30
12. LA VALUTAZIONE DA PARTE DEL PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO	35
13. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	39

Il Nucleo di Valutazione del Conservatorio di Castelfranco Veneto "Agostino Steffani", costituito con decreto del Presidente del Conservatorio in data 24 gennaio 2008 prot. n. 390-D9 presenta la relazione del 31 marzo 2010.

Questa, che è la seconda relazione del Nucleo di Valutazione, composto dall'Avv. Claudio di Francia, di Treviso, dal prof. Franco Rebellato, Preside del Liceo Ginnasio Statale "Giorgione" di Castelfranco Veneto, e dal dr. Bruno Sonogo, commercialista di Treviso, osserva le istruzioni contenute nella circolare 31 ottobre 2008 nr. 7726 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Direzione Generale per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, ha provveduto a raccogliere gli indicatori possibili e compatibili con l'esigenza di valutazione uniforme del sistema universitario italiano integrandoli con alcuni nuovi parametri e precisamente relativi all'andamento della domanda nei primi anni di iscrizione ai corsi del vecchio ordinamento, alla mobilità dei docenti ed ai dati contabili.

Le rilevazioni effettuate consentono di sviluppare le considerazioni utili per la valutazione del Conservatorio svolte nella relazione 2009 e di ampliare il numero e la qualità dei dati raccolti e costituiscono la base per l'indicazione delle tendenze che si manifesteranno negli anni futuri.

Per le rilevazioni il Nucleo si è avvalso dei dati forniti dalla Segreteria del Conservatorio e delle risposte fornite dai genitori di studenti minorenni, dai docenti, dagli studenti maggiorenni e dal personale A.T.A. tramite specifici questionari, nonché delle rilevazioni statistiche effettuate dall'omonimo Ufficio del Ministero.

1. LA DIDATTICA

1.1 CORSI ORDINAMENTALI

L'ordinamento didattico del Conservatorio, ormai da tutti definito "vecchio ordinamento" da quando è stata approvata la legge 508 del 1999 che riforma i Conservatori trasformandoli in Istituti superiori equiparati di fatto all'Università, risale alla "Riforma Gentile" del 1923 con successiva modifica del 1930 e ulteriori parziali modifiche ed integrazioni.

Scuole, materie principali e Complementari

Tale ordinamento didattico è suddiviso in Scuole denominate col nome dello strumento o della materia "principale" di studio: ad esempio "Pianoforte", "Canto", "Organo e composizione organistica".

Ogni materia principale, o Scuola, prevede a scadenze definite una serie di esami ministeriali detti "compimenti", ogni periodo concluso con un esame di compimento può prevedere anche la frequenza di altre materie dette "complementari".

Ammissione, Iscrizione, Conferma

L'iscrizione alle varie Scuole avviene in base ad un esame di ammissione (anche solo attitudinale) ed al possesso di alcuni requisiti variabili a seconda della Scuola stessa e permette, se superato con idoneità, la frequenza del corso "in esperimento" o "in prova" ed in seguito, dopo apposito esame detto "di conferma", con regolare assegnazione dell'anno di corso. Il periodo in esperimento può prolungarsi fino al secondo anno da quello dell'ammissione.

L'ammissione alla Scuola, oltre che alla idoneità certificata con l'esame di ammissione, è condizionata al numero dei posti disponibili. A tal fine la commissione d'esame stila una graduatoria degli idonei e sulla base del punteggio assegnato vengono accettate le domande ad esaurimento dei posti disponibili. In caso di rinuncia subentra il primo escluso della graduatoria.

Esami di Passaggio, Esami di Compimento

Annualmente l'allievo deve sostenere degli esami, detti di "passaggio" o "promozione" fino al raggiungimento dell'anno di compimento per la materia principale o l'ultimo anno per le materie complementari. Gli esami di passaggio vengono effettuati sulla base di programmi di studio ed esame interni a differenza di quelli di licenza o compimento che si basano su programmi ministeriali. E' concessa la ripetizione, per motivi di profitto, di un solo anno per il periodo inferiore e un anno per il periodo medio ed è concessa in deroga, ma solo in via eccezionale e per documentati motivi di salute, di ripetere un ulteriore anno per ogni periodo.

Rientra nella eccezione la possibilità di ripetizione di un solo anno nel periodo superiore ma esclusivamente per documentati motivi di salute. A titolo di esempio illustriamo brevemente il percorso della Scuola di Pianoforte che prevede un corso decennale diviso in tre periodi: Compimento Inferiore: conclude al quinto anno con esame ministeriale, per sostenere questo esame di compimento è obbligatorio conseguire la licenza di "teoria, solfeggio e dettato musicale", un corso complementare di durata triennale con esame finale scritto ed orale. Compimento Medio: dal sesto all'ottavo anno conclude con esame ministeriale, per sostenere questo esame è obbligatorio conseguire la licenza di "storia ed estetica musicale" ed "armonia complementare" (cultura musicale generale), i due corsi sono biennali primo con esame orale ed il secondo con esame scritto ed orale. Compimento Superiore o diploma: nono e decimo anno, per sostenere questo esame non è necessario nessun altro esame di licenza.

Materie Complementari senza esame finale

Il corso decennale prevede anche la frequenza di materie complementari senza esame e quindi non soggette a licenza: “esercitazioni corali” e “musica da camera”, la durata e le modalità di frequenza di queste materie è stabilita dall’Istituto in base alla programmazione didattica interna.

La durata e il tipo di Scuola può determinare varianti cospicue a questo schema, si veda ad esempio come la Scuola di Corno o Tromba, della durata di sei anni, sia divisa in corso inferiore e superiore, oppure la Scuola di Clavicembalo che a fronte di un corso triennale ha come requisito per l’ammissione il possesso del diploma di Pianoforte o Organo (corso decennali).

Arpa
Canto
Chitarra
Clarinetto
Clavicembalo
Composizione
Contrabbasso
Corno
Didattica della Musica
Fagotto
Fisarmonica
Flauto
Flauto dolce
Musica Corale e Direzione di Coro
Musica Elettronica
Musica Jazz
Oboe
Organo e Composizione Organistica
Strumenti a percussione
Pianoforte
Sassofono
Tromba
Trombone
Viola
Violino
Violoncello

1.2 TRIENNI

Triennio superiore di I livello

Il Triennio superiore sostituisce, aggiorna ed integra la formazione musicale prevista negli ultimi tre anni del corrispondente percorso superiore del previgente ordinamento. Il percorso formativo, completo e innovativo, è strutturato in corsi, crediti accademici ed esami analoghi al modello universitario.

Al Triennio si accede mediante esame di ammissione, con una compiuta formazione musicale di base svolta anche al di fuori del Conservatorio e con un diploma di scuola secondaria.

Per ciascuna scuola, l’impegno richiesto allo studente, incluse le attività di studio e di preparazione individuale, corrispondente a 60 crediti formativi accademici annuali, gli studenti sono obbligati alla frequenza di almeno l’80% di ogni attività formativa.

Al termine del Triennio lo studente consegue il diploma accademico di I livello, equiparato a laurea, con il quale può accedere al II livello, alla specializzazione.

Sono attivati presso il Conservatorio di Musica “Agostino Steffani” i seguenti Trienni che conducono al conseguimento di un Diploma Accademico di I livello:

Arpa
Canto
Chitarra
Clarinetto
Clavicembalo
Composizione
Contrabbasso
Corno
Fagotto
Flauto
Flauto dolce
Musica Corale
Musica e Nuove Tecnologie
Musica Jazz
Oboe
Organo
Strumenti a percussione
Pianoforte
Saxofono
Tromba
Trombone
Viola
Violini
Violoncello

1.3 BIENNI

Biennio specialistico di II livello

Il Biennio specialistico riguarda la formazione musicale avanzata ed è articolato in indirizzi orientati a specifici sbocchi professionali. Il percorso formativo, completo e innovativo, è strutturato in corsi, crediti accademici ed esami analoghi al modello universitario.

Al Biennio si accede con il diploma accademico di I livello, o con un diploma tradizionale di Conservatorio più la maturità, o con la laurea.

Per ciascuna scuola, l’impegno richiesto allo studente, incluse le attività di studio e di preparazione individuale, corrispondente a 60 crediti formativi accademici annuali, gli studenti sono obbligati alla frequenza di almeno l’80% di ogni attività formativa.

Al termine del Biennio lo studente consegue il Diploma Accademico di II livello.

Sono attivati presso il Conservatorio di Musica “Agostino Steffani” i seguenti Bienni:

Arpa Celtica
Arpa – Indirizzo Orchestrale
Canto – Indirizzo cameristico
Canto – indirizzo lirico-operistico
Chitarra
Clarinetto
Clavicembalo

Composizione – Musica ed Immagine
Contrabbasso
Corno
Fagotto
Fisarmonica
Flauto dolce
Flauto Traverso
Flauto Traverso – Indirizzi Barocco-Classico
Musica da Camera
Musica Elettronica
Musica Jazz
Musica Sacra
Oboe
Organo
Percussioni
Pianoforte
Pianoforte – Letteratura Pianistica Afro-Americana
Pianoforte – Indirizzo Fortepiano
Pianoforte per M° collaboratore
Saxofono
Tromba
Trombone
Viola
Violino
Viola da Gamba
Violino – Indirizzo Barocco – Classico
Violoncello
Violoncello - Indirizzo Barocco – Classico

BIENNI ABILITANTI ALLA DIDATTICA DELLA MUSICA

Attivati dall'a.a. 2007/08 in sostituzione dei corsi ordinamentali di Didattica della Musica, i corsi modificati ai sensi del D.M. n. 109/04 e i corsi sperimentali di didattica della musica.

Sono corsi accademici biennali di II livello, finalizzati, distintamente, alla formazione di docenti di educazione musicale (classe di concorso A 31/A32) e di docenti di strumento (classe di concorso A77).

Si accede per concorso a titoli ed esami (titoli di ammissione: - diploma di Conservatorio congiunto al diploma di istruzione secondaria di secondo grado – diploma accademico di I livello; solo per A31/A32 laurea in musicologia e in discipline musicali con almeno 45 crediti conseguiti nel settore scientifico disciplinare)

Le attività relative ai suddetti corsi si svolgono per un numero di ore non inferiore a 1.200 per ciascun corso, comprensive delle ore di tirocinio (non inferiore a 120 ore). L'impegno richiesto allo studente, incluse le attività di studio e preparazione individuale, corrispondente a 120 crediti formativi accademici, per ogni corso. Gli studenti sono obbligati alla frequenza di almeno l'80% di ogni attività formativa.

Al termine dei corsi abilitanti è rilasciato il diploma accademico di II livello che abilita all'insegnamento rispettivamente dell'Educazione Musicale e dello Strumento Musicale nella scuola e che costituisce titolo di ammissione ai concorsi a posti di insegnamento per le corrispondenti classi di concorso.

1.4 ATTIVITA' DIDATTICA SPECIALISTICA

L'offerta formativa prevede inoltre varia attività didattica specialistica che prevede tuttora corsi di videoscrittura musicale, di didattica pianistica, di storia e tecnologia degli strumenti ad arco, di trombone, laboratorio "ensemble di flauti", l'arpa in orchestra, orchestra barocca – laboratorio per strumentisti ad arco, tecnica vocale italiana e masterclass per quintetto di ottoni e di canto liederistico.

MASTER CLASS DI PIANOFORTE / MUSICA DA CAMERA

La masterclass, si propone di dare agli allievi di pianoforte e musica da camera l'opportunità di approfondire aspetti tecnici-musicali-interpretativi con un docente formatosi nella scuola italiana e specializzatosi in quella francese con indubbe qualità artistiche tutt'ora in evoluzione.

1.5 PERSONALE DOCENTE

Il Conservatorio ha avuto a disposizione nell'anno accademico 2008/2009 66 docenti di ruolo, 11 docenti a tempo determinato e 3 a contratto di collaborazione.

Fra questi ci sono 2 accompagnatori al pianoforte, di ruolo, e la bibliotecaria a tempo determinato.

Gli insegnanti di ruolo sono 47 maschi e 19 femmine.

Gli altri insegnanti sono 10 maschi e 4 femmine.

Gli insegnanti di Violino, Viola, Violoncello, Didattica (Direzione di coro, Elementi di composizione per la didattica, Storia della musica per didattica, Pedagogia, Pratica della lettura vocale e pianistica), Pianoforte, Chitarra, Armonia e contrappunto, Fuga e composizione, Sax, Flauto dolce, Direzione corale, Percussioni, Clavicembalo, Organo e composizione organistica, Bibliotecaria, Canto, Musica elettronica, Viola da gamba, Fisarmonica, Arpa, Jazz, Pianoforte complementare, Musica da camera, Accompagnatore al pianoforte, Armonia Complementare, Teoria, Solfeggio e dettato musicale, Esercitazioni corali, Musica d'insieme per fiati, Letteratura e lingua italiana, Organo complementare, e canto gregoriano, Lettura della partitura, Storia ed estetica della musica, Musica d'insieme per archi, Esercitazioni orchestrali, hanno l'obbligo di prestare 12 ore settimanali per le lezioni.

Gli insegnanti di Fagotto, Tromba-Trombone, Oboe, Flauto, Contrabbasso, Corno, Clarinetto, hanno l'obbligo di prestare 9 ore settimanali per le lezioni.

Gli insegnanti di Arte scenica, Letteratura Poetica e drammatica, hanno l'obbligo di prestare 8 ore settimanali per le lezioni.

L'età media dei docenti è di 45 anni.

Sono stati banditi 6 concorsi con 6 posti a concorso per docenti di ruolo.

Questi concorsi si sono conclusi con 94 idonei.

La media dei candidati per posto bandito è stata di 35.

Nel programma Erasmus nell'a.a. 2008-2009 sono stati inseriti 1 docente proveniente da Groningen (Olanda) e una docente del Conservatorio di Castelfranco, che si è recata a Groningen (Olanda).

1.6 OSSERVAZIONI

L'offerta didattica del Conservatorio è ampia e copre tutte le materie previste dal vecchio ordinamento dei Conservatori. Essa si caratterizza per la presenza dei Corsi di Musica Sacra.

L'indirizzo di offerta formativa si focalizza principalmente sul versante del vecchio ordinamento, completamente occupato da 436 studenti iscritti ed in corso.

I bienni non sono ancora stati tutti attivati per mancanza di iscrizioni.

2. ANALISI DELLA DOMANDA

Gli studenti del Conservatorio "Agostino Steffani", nell'anno accademico 2008/2009, erano complessivamente 529, di cui 276 maschi e 253 femmine.

Gli studenti sono per la maggior parte iscritti nelle classi del vecchio ordinamento, 436 studenti; 48 unità nei corsi triennali attivati, 24 studenti nei bienni attivati e i restanti 21 studenti nei corsi post-diploma.

Fra gli iscritti vi sono 12 studenti stranieri provenienti da Albania (2), Bulgaria (1), Lituania (2), Romania (4), Russia (1), Ucraina (1) e Ungheria (1). Soli 3 maschi sono iscritti a corsi del vecchio ordinamento con 5 femmine; tra questi solo 1 femmina è iscritta ai corsi superiori. Altre 3 femmine sono iscritte a corsi triennali di 1° livello e l'ultima al biennio di 2° livello.

Nell'anno accademico 2008/2009 i neo iscritti al Conservatorio sono stati 35.

Di questi 5 maschi e 5 femmine si sono iscritti ai corsi del vecchio ordinamento, 5 maschi e 4 femmine si sono iscritti ai corsi triennali, 5 maschi e 11 femmine si sono iscritti ai bienni specialistici.

Gli studenti provengono per circa un terzo dall'area di Castelfranco Veneto ma, per lo più, hanno provenienza da fuori del Comune di Castelfranco Veneto e Comuni limitrofi.

La scelta del Conservatorio appare fortemente influenzata dal rapporto personale con l'insegnante dello strumento principale, così come evolutosi nel corso degli anni nella vigenza del vecchio ordinamento.

Nel programma Erasmus fra il 2008 e il 2009 sono stati inseriti 2 studenti provenienti da Ostrava (Rep. Ceca).

Nello stesso ambito uno studente del Conservatorio di Castelfranco Veneto ha effettuato programma di studio ad Aveiro (Portogallo).

Tutti gli studenti iscritti ai corsi del vecchio ordinamento sono in corso. In questo ambito si sono registrati 27 casi di mancata iscrizione al secondo anno.

Tra i 48 iscritti nell'anno in corso ai corsi triennali si registrano 12 fuori corso e 5 mancate iscrizioni al secondo anno.

Tra i 24 iscritti ai corsi biennali si registrano 7 fuori corso.

Tutti gli studenti iscritti hanno superato esami nell'anno accademico.

Non sono attualmente attivi corsi di dottorato.

Sono attivi i corsi contraddistinti con le sigle A031/032 (abilitazione alla didattica della musica) e A077 (didattica della musica strumentale).

CORSI ORDINAMENTALI

Tabella A1: Iscritti ai corsi istituzionali – Vecchio ordinamento, secondo il corso e il periodo di studio – a.a. 2008/2009.

Corso	Periodo Inferiore		Periodo medio		PERIODO SUPERIORE		Di cui con diploma di scuola sec. Superiore (“di cui” dei soli corsi superiori)		Di cui Iscritti al 1° anno (“di cui dei soli periodi/corsi superiori)		di cui Iscritti Stranieri (“di cui” del Totale)		TOTALE	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F		
Arpa	1	11	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	13
Canto	6	8	0	0	0	3	0	1	0	0	0	0	0	17
Chitarra	13	9	5	0	0	1	0	1	0	1	0	0	0	28
Clarinetto	7	12	0	0	1	1	1	1	1	0	0	0	0	21
Clavicembalo	0	0	0	0	1	3	1	2	0	0	0	0	0	4
Composizione	14	4	5	2	1	0	1	0	0	0	0	0	0	26
Contrabbasso	9	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	10
Corno	3	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4
Didattica della musica	0	0	0	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	2
Fagotto	3	1	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	5
Fisarmonica	4	4	2	0	2	0	2	0	2	0	1	0	0	12
Flauto	8	29	0	0	1	2	1	2	0	1	0	4	0	40
Flauto dolce	4	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7
Jazz	0	0	0	0	2	0	1	0	1	0	0	0	0	2
Musica corale e direzione coro	0	0	0	0	2	1	2	1	0	0	0	0	0	3
Musica elettronica	0	0	0	0	4	1	4	0	4	1	0	0	0	5
Oboe	3	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4
Organo e composizione e organistica	7	3	3	2	2	0	2	0	1	0	0	0	0	17
Pianoforte	21	15	5	13	2	1	0	1	1	0	0	0	0	57
Saxofono	9	0	0	0	2	0	0	0	2	0	0	0	0	11
Strumenti a percussione	5	4	0	0	3	0	2	0	0	0	0	0	0	12
Tromba e trombone	14	2	0	0	3	0	3	0	2	0	0	0	0	19
Viola	14	2	0	0	3	0	3	0	2	0	0	0	0	19
Viola da gamba	9	1	0	0	1	1	1	1	1	1	0	0	0	12
Violino	14	30	1	9	1	5	1	5	1	5	0	0	0	60
Violoncello	8	7	2	3	2	4	2	4	1	1	0	0	0	26
TOTALE	163	158	26	29	34	26	25	20	19	10	3	5	436	

TRIENNIO

Tabella A2.1 iscritto ai corsi di diploma accademico di 1° livello – Nuovo ordinamento, secondo il corso a.a. 2008/2009.

Corso	Iscritti al Diploma accademico di I livello (triennio)		di cui Iscritti al 1° anno		di cui iscritti Stranieri		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	
Canto	1	9	0	0	0	0	10
Chitarra	0	1	0	1	0	1	1
Clarinetto	1	1	0	0	0	0	2
Composizione	2	0	0	0	0	0	2
Flauto dolce	0	1	0	0	0	0	1
Jazz	7	1	5	0	0	1	8
Musica e nuove tecnologie	13	0	7	0	0	0	13
Pianoforte	1	3	1	0	0	1	4
Saxofono	1	0	0	0	0	0	1
Strumenti a percussione	1	0	0	0	0	0	1
Tromba	2	0	0	0	0	0	2
Violino	0	1	0	0	0	0	1
Violoncello barocco	1	1	0	0	0	0	2
TOTALE	30	18	13	1	0	3	48

BIENNIO

Tabella A2.2. Iscritti ai corsi di diploma accademico di 2° livello – Nuovo Ordinamento, secondo il corso
- a.a. 2008/2009

Corso	Iscritti al Diploma accademico di II livello (biennio specialistico)		di cui iscritti Stranieri		TOTALE
	M	F	M	F	
Canto	0	1	0	1	1
Chitarra	1	0	0	0	1
Clarinetto	0	1	0	0	1
Clavicembalo e strumenti affini	0	1	0	0	1
Composizione	2	0	0	0	2
Corno	1	0	0	0	1
Flauto	0	2	0	0	2
Jazz	1	0	0	0	1
Musica sacra	4	3	0	0	7
Oboe	1	0	0	0	1
Pianoforte	1	1	0	0	2
Violino barocco	2	0	0	0	2
Violoncello	1	1	0	0	2
TOTALE	14	10	0	1	24

CORSI POST-DIPLOMA

Tabella A3. Iscritti ai corsi Post-diploma, secondo la tipologia di corso – a.a. 2008/2009.

Corso	TOTALE ISCRITTI		di cui Iscritti Stranieri ("di cui" del Totale)		TOTALE
	M	F	M	F	
Formazione dei docenti – Educazione Musicale (classi A31 e A32)	6	3	0	0	9
Formazione dei docenti – Strumento musicale (classe A77)	3	9	0	0	12
TOTALE	9	12	0	0	21

3. INDICATORI DI PROCESSO E DI RISULTATO

Nell'anno accademico 2008/2009, hanno conseguito il diploma di compimento inferiore nei corsi del vecchio ordinamento 22 studenti maschi e 20 femmine.

Il diploma di compimento inferiore presuppone il superamento degli esami complementari previsti per ogni corso e il conseguimento della licenza di terza media.

7 studenti maschi e 3 femmine hanno conseguito il diploma di compimento medio.

Il diploma di compimento medio presuppone il previo superamento degli esami complementari previsti per ogni corso.

12 studenti maschi tra cui uno straniero e 9 femmine hanno conseguito il diploma di compimento superiore.

Tutti meno uno, erano in possesso di maturità o titolo equivalente di scuola secondaria superiore.

2 studenti hanno conseguito il diploma superiore prima dei 19 anni, 5 oltre i 30 e 10 tra i 20 e 25 anni.

Si sono diplomati 2 privatisti.

Tabella E1. DIPLOMATI nei corsi istituzionali – Vecchio ordinamento, secondo il corso – anno 2009.

Corso (*)	N° studenti che hanno conseguito il Compimento Inferiore		N° studenti che hanno conseguito il Compimento Medio		TOTALE DIPLOMATI (n. studenti che hanno conseguito il Compimento Superiore)		di cui con diploma di scuola sec. sup. ("di cui" dei DIPLOMATI)		di cui STRANIERI ("di cui" dei DIPLOMATI)		di cui PRIVATISTI ("di cui" dei DIPLOMATI)		Totale Diplomati
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Arpa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Canto	0	2	0	0	0	2	0	2	0	0	0	0	2
Chitarra	0	3	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Clarinetto	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	1
Clavicembalo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Composizione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contrabbasso	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Corno	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Didattica della musica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fagotto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fisarmonica	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Flauto	1	2	0	0	1	2	1	2	0	0	0	0	3
Flauto dolce	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Jazz	0	0	0	0	2	0	2	0	0	0	0	0	2
Musica corale e direzione coro	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Musica elettronica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Oboe	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Organo e composizione organistica	1	0	1	0	1	0	1	0	0	0	0	0	1
Pianoforte	2	4	3	2	2	1	2	1	1	0	0	0	3
Saxofono	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Strumenti a percussione	2	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Tromba e trombone	5	0	0	0	3	0	3	0	0	0	1	0	3
Viola	1	2	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	1
Viola da gamba	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Violino	1	4	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Violoncello	1	1	0	0	1	2	1	2	0	0	0	0	3
TOTALE	22	20	7	3	12	9	11	9	1	0	2	0	21

Nell'anno accademico 2008/2009, 2 studenti maschi e 2 femmine di cui una fuori corso, hanno ottenuto il diploma accademico di 1° livello. I maschi avevano età tra 25 e 29 anni; una femmina diplomata aveva meno di 25 anni e l'altra più di 30.

Tabella E 2.1. DIPLOMATI nei corsi di diploma accademico di 1° livello – Nuovo ordinamento, secondo il corso – anno 2009.

Corso(*)	Diplomati Diploma Accademico di 1° livello (triennio)		di cui Fuori Corso (*) ("di cui" dei diplomati)		Di cui STRANIERI (di "cui" dei diplomati)		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	
Canto	0	1	0	1	0	0	1
Chitarra	0	0	0	0	0	0	0
Clarinetto	0	0	0	0	0	0	0
Clavicembalo e strumenti affini	0	0	0	0	0	0	0
Composizione	1	0	0	0	0	0	1
Fagotto	0	0	0	0	0	0	0
Flauto Dolce	0	0	0	0	0	0	0
Jazz	0	0	0	0	0	0	0
Musica e nuove tecnologie	0	0	0	0	0	0	0
Pianoforte	0	1	0	0	0	0	1
Saxofono	1	0	0	0	0	0	1
Strumenti a percussione	0	0	0	0	0	0	0
Tromba	0	0	0	0	0	0	0
Viola	0	0	0	0	0	0	0
Violino	0	0	0	0	0	0	0
Violoncello barocco	0	0	0	0	0	0	0
Violoncello	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	2	2	0	1	0	0	4

Nell'anno accademico 2008/2009, 6 studenti maschi e 3 femmine tra cui una straniera e alcune fuori corso, hanno conseguito il diploma accademico di 2° livello.

Tabella E 2.2. DIPLOMATI nei corsi di diploma accademico di 2° livello – Nuovo ordinamento, secondo il corso – anno 2009

Corso (*)	Diplomati Diploma accademico di 2° livello (biennio specialistico)		Di cui Fuori corso (*) ("di cui" dei DIPLOMATI)		Di cui STRANIERI ("di cui" dei DIPLOMATI)		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	
Arpa	0	0	0	0	0	0	0
Canto	0	0	0	0	0	0	0
Chitarra	1	0	0	0	0	0	1
Clarinetto	0	0	0	0	0	0	0
Clavicembalo e strumenti affini	0	0	0	0	0	0	0
Composizione	1	0	0	0	0	0	1
Contrabbasso	0	0	0	0	0	0	0
Corno	0	0	0	0	0	0	0
Fagotto	0	0	0	0	0	0	0
Flauto	0	0	0	0	0	0	0
Jazz	3	0	0	0	0	0	3
Musica da Camera	0	1	0	0	0	1	1
Musica sacra	0	0	0	0	0	0	0
Oboe	0	0	0	0	0	0	0
Pianoforte	0	1	0	1	0	0	1
Saxofono	0	0	0	0	0	0	0
Strumenti a percussione	0	0	0	0	0	0	0
Viola	0	0	0	0	0	0	0
Violino	1	0	0	0	0	0	1
Violino barocco	0	0	0	0	0	0	0
Violoncello	0	1	0	0	0	0	1
TOTALE	6	3	0	1	0	1	9

Nell'anno accademico 2008/2009 hanno ottenuto il diploma nei corsi post-diploma 10 maschi e 15 femmine; un diplomato e due diplomate sono di età compresa tra i 25 ed i 29 anni, tutti gli altri ne avevano più di 30. 7 maschi e 4 femmine hanno conseguito l'abilitazione all'insegnamento dell'Educazione Musicale, 3 maschi e 11 femmine quella per l'insegnamento dello strumento principale.

Tabella E 3. DIPLOMATI nei corsi Post-diploma, secondo il corso – anno 2009

Corso (*)	N. studenti che hanno conseguito il titolo post- diploma		Di cui STRANIERI ("di cui" dei DIPLOMATI)		TOTALE
	M	F	M	F	
Formazione dei docenti – Educazione Musicale (classi A31 e A32)	7	4	0	0	11
Formazione dei docenti – Strumento Musicale (classe A77)	3	11	0	0	14
TOTALE	10	15	0	0	25

4. L'ORIENTAMENTO

Il Conservatorio svolge una articolata attività di produzione con funzione anche di orientamento e promozione artistica degli allievi.

Negli scorsi anni il Conservatorio ha organizzato:

4.1 CLARINETTENSEMBLE

Il progetto ha lo scopo di unire tutti gli allievi delle classi di clarinetto del Conservatorio in modo da formare un complesso che racchiude tutta la famiglia di clarinetti (corno di bassetto, clarinetti soprani, contralti e tutti i bassi) con delle potenzialità tecniche, timbriche e di repertorio poco conosciute e molto affascinanti. Come ogni anno sono previsti dei concerti finali in sede e fuori.

4.2 PROGETTO "GIOVANI VIOLONCELLISTI"

"Giovani violoncellisti" è un progetto nato alcuni anni fa, e che coinvolge i giovani violoncellisti allievi dell'istituto, in collaborazione con gli allievi di altre scuole del territorio.

4.3 GRUPPO DI MUSICA CONTEMPORANEA DEL CONSERVATORIO

Il progetto intende proseguire la felice esperienza dell'anno accademico 2005/2006 con la quale si è giunti alla creazione di un gruppo stabile per l'esecuzione del repertorio contemporaneo, che lavora in collaborazione con le scuole di Composizione, Musica elettronica e Jazz del Conservatorio. Tale progetto costituisce inoltre per le classi di composizione un importante strumento per l'esecuzione delle nuove musiche prodotte dagli studenti. Interessante la collaborazione richiesta dall'associazione Interensemble e Intermusica Associati che garantisce la possibilità al Gruppo di Musica Contemporanea di esibirsi in concerto.

4.4 CORO

La classe di "esercitazioni corali" trova all'interno della sua identità curricolare un punto irrinunciabile di riferimento e verifica nella attività di produzione al termine del cammino annuale di formazione. Il progetto si apre, come negli anni precedenti, alla collaborazione interdisciplinare secondo gli stimoli che offrirà il percorso didattico.

4.5 FESTIVAL STEFFANI III EDIZIONE

Il Conservatorio partecipa al festival promosso dall'Associazione Reale Corte Armonica Caterina Cornaro di Asolo, dal Comune di Castelfranco Veneto e dalla Regione Veneto. Questo progetto, contenitore che attraverso la musica fa parlare i personaggi storici della città di Castelfranco Veneto, dà la possibilità al Conservatorio, non solo di rimarcare il suo ruolo di Istituzione Accademico/Musicale di riferimento per il territorio, ma anche di affermarsi come soggetto di promozione e diffusione musicale.

4.6 ATTIVITA' DELL'ORCHESTRA

La classe di esercitazioni orchestrali del Conservatorio, sotto la guida del M° Roberto Zarpellon, effettua alcuni concerti durante l'anno in diverse sedi.

4.7 QUADERNI MUSICALI DEL CASTELLO – RIVISTA DI STUDI MUSICALI DEL CONSERVATORIO

Nella prospettiva dell'attivazione di un dipartimento musicologico strutturato in armonia con i nuovi ordinamenti AFAM, si è pubblicata una rivista di musicologia, intitolata "Quaderni musicali del Castello" (QMC). Tutti gli anni il Conservatorio organizza i saggi di fine anno: Saggi finali: a differenza di quelli sotto le stelle, per partecipare a questi saggi gli allievi devono superare una selezione interna con apposita commissione che ne garantisce la qualità artistica. Alcuni di questi saggi vengono proposti durante la mattinata per permettere alle scuole di parteciparvi, ed altri in serate all'aperto nel Chiostro dei Serviti per dar modo a tutti gli allievi dai più piccoli agli adulti di completare attraverso l'esibizione pubblica il lavoro svolto durante l'anno.

Saggi finali: a differenza di quelli sotto le stelle per partecipare a questi saggi gli allievi devono superare una selezione interna con apposita commissione che ne garantisce la qualità artistica. Alcuni di questi saggi vengono proposti durante la mattinata per permettere alle scuole di parteciparvi, ed altri in serate all'aperto nel Chiostro dei Serviti per dar modo a tutti gli allievi dai più piccoli agli adulti di completare attraverso l'esibizione pubblica il lavoro svolto durante l'anno.

Benché siano noti alcuni importanti incarichi ricoperti da ex allievi ed insegnanti del Conservatorio in altri Conservatori ed Istituzioni musicali, non esiste una fonte dei dati relativi all'impiego dei diplomati e laureati.

L'alta richiesta, la sua provenienza in gran parte da fuori del comprensorio di Castelfranco Veneto, e l'alta percentuale dei diplomati e laureati in rapporto agli iscritti corrispondono tuttavia ad un'alta percentuale di laureati e diplomati impiegati in lavori adeguati al titolo di studio conseguito.

5. IL PATRIMONIO

Luogo di svolgimento dell'attività

Il Conservatorio opera nella città di Castelfranco Veneto utilizzando più unità immobiliari situate anche in luoghi diversi, in particolare:

1. Via San Giacomo - Chiostro dei Serviti – il complesso immobiliare - è annesso alla omonima Chiesa di San Giacomo ed è di proprietà comunale - è formato da aule (15 aule studio), biblioteca, sala professori ed altri vani di servizio. L'uso è esclusivamente didattico.

2. Via Garibaldi, 25 – trattasi di un complesso immobiliare di proprietà privata (conte Valperto degli Azzoni Avogadro) costituito da più immobili e precisamente: la villa vera e propria con gli uffici amministrativi e sede del Conservatorio oltre a qualche aula, quindi il blocco delle vecchie adiacenze oggi aventi tre separati ingressi e formate da tre unità denominate: ex scuola media Frattin (entrata in vicolo Paradiso), scuola media Mazzocca (entrata in Via Garibaldi) ed infine le ex scuole medie con entrata anch'esse in via Garibaldi. Il tutto si sviluppa in 25 aule per l'insegnamento con relativi vani di servizio.

Nessuno degli immobili utilizzati è di proprietà, ma tutti sono in locazione con canone a carico della Provincia di Treviso che ne cura anche la relativa manutenzione.

Va rilevato che, a supporto dell'attività didattica ed anche per lo svolgimento di concerti o attività collaterali, il Conservatorio ha stipulato specifiche convenzioni con Enti locali contermini per fruire di siti ed aule scolastiche da utilizzare quali laboratori a supporto dell'attività didattica in prossimità della residenza degli stessi studenti.

In particolare con il Comune di Castelfranco Veneto è in essere una specifica convenzione per l'utilizzo dell'auditorium comunale a servizio del Conservatorio.

Va rilevato che il complesso immobiliare di Via Garibaldi, oltre ad essere in una ideale posizione centrale con ampi spazi propri e riservati come lo sono le dimore storiche, ben rappresenta l'istituzione del Conservatorio musicale di Castelfranco Veneto.

A tale proposito, nel periodo estivo, la proprietà ha già programmato consistenti lavori edili alla villa padronale ed alle aule di insegnamento per interventi di manutenzione straordinaria e nel contempo mettere così in sicurezza l'intero compendio immobiliare adeguandolo anche alle norme in materia antinfortunistica.

6. BENI MOBILI

Il Conservatorio per lo svolgimento della sua attività dispone di un complesso patrimonio formato da attrezzature didattiche ed informatiche inventariate in tre categorie: mobili ed arredi, libri e pubblicazioni ed infine strumenti musicali ed attrezzature tecniche e didattiche.

In data 6 novembre 2009, presso la sede del Conservatorio Statale di Musica in Castelfranco Veneto, viene redatto il processo verbale per le operazioni di scarico dei beni dalla contabilità erariale e contestuale presa in carico negli inventari dell'Istituto.

Successivamente in data 21 dicembre 2009, con delibera n. 95 del Consiglio di Amministrazione, il Conservatorio assume nel proprio patrimonio i beni relativi al processo verbale sopra citato e consistenti in "mobili ed arredi" – "libri e pubblicazioni" – "strumenti musicali ed attrezzi tecnici e didattici" di talché tali beni sono divenuti di proprietà dello stesso Conservatorio.

Sono in uso da parte del Conservatorio altri beni mobili di proprietà di terzi ed in particolare:

- Comune di Castelfranco Veneto come da comunicazione del 16.10.2009 – prot. 35742 – avente ad oggetto "*Inventario beni immobili indisponibili anno 2009/2010*"
- Provincia di Treviso come dal conto gestione del consegnatario nella persona del presidente prof.ssa Alda Boscaro.

Allo stato attuale risulta quindi completato l'inventario di tutti i beni mobili con la loro iscrizione in tre distinti elenchi come da rispettivi proprietari.

Relativamente alla movimentazione dei beni per dismissione o altro, con conseguente cancellazione dall'inventario, essa non avviene contestualmente al verificarsi dell'evento, ma solo a seguito di specifica operazione di scarico.

L'ultimo aggiornamento di scarico, che attualmente riguarda esclusivamente i beni propri, è avvenuto in data 21.12.2009 contestualmente all'assunzione in carico dei beni come sopra riportato.

7. STRUTTURA AMMINISTRATIVA

Le risorse umane, costituenti il personale amministrativo e tecnico del conservatorio, sono complessivamente pari a numero 23 di cui n. 7 a tempo determinato e così suddivise:

- n. 1 direttore amministrativo
- n. 1 direttore dell'ufficio ragioneria a tempo determinato
- n. 7 assistenti amministrativi di cui n. 4 a tempo determinato
- n. 12 coadiutori di cui n. 2 a tempo determinato

8. RENDICONTI FINANZIARI

I documenti finanziari, che esprimono l'attività del Conservatorio in forma monetaria, sono il bilancio di previsione ed il rendiconto finanziario.

Essi sono i documenti di sintesi dell'attività che evidenziano sia le spese che le entrate distinte in titoli e capitoli nelle forme di legge con struttura vincolata e permettono di effettuare una analisi dell'attività revisionale con la capacità di mantenere e raggiungere gli obiettivi di pianificazione finanziaria.

Allo stato risulta possibile solo l'analisi della capacità previsionale e della sua correttezza in quanto l'efficienza e produttività della struttura potrebbero essere ottenute solo con un sistema di controllo di gestione supportato da una contabilità economico-patrimoniale.

Va tenuto comunque conto che anche l'attività di analisi dello scrivente nucleo di valutazione può essere più completa e quindi maggiore utilità nel momento in cui, entro il termine di consegna dell'elaborato – 31 marzo di ogni anno – si possa disporre anche del bilancio consuntivo dell'anno precedente.

L'efficacia dell'azione previsionale ovvero della capacità di pianificare l'attività e raggiungere quindi gli obiettivi prefissati in fase di programmazione si misura con una percentuale data dal rapporto tra i valori previsti e quelli conseguiti.

Con riferimento alla relazione programmatica al bilancio di previsione del conservatorio, essa evidenzia che *l'impostazione del bilancio previsionale si è strutturata su una prudente valutazione delle entrate ed una stima appropriata delle uscite, senza sovrastimare le prime e sottostimare le seconde.*

Tale indirizzo appare corretto ed impostato a prudenza, ma andrà verificato nella sua congruità alla luce dell'efficacia dimostrata con il successivo consuntivo ad oggi non disponibile, quando si passa ad esaminare lo scostamento tra previsioni ed accertamenti definitivi l'ampiezza dello scarto evidenzia poca coerenza tra l'attività di programmazione iniziale e la successiva gestione.

Infatti ragioni di chiarezza e trasparenza portano tutte le società, Enti ed associazioni ad utilizzare le moderne tecnologie informatiche a dare ogni più completa informazione e risulta di fondamentale importanza che il bilancio consuntivo, oltre ad essere tempestivamente redatto, abbia anche a corrispondere il più possibile al bilancio di previsione.

9. RAPPORTI CON ENTI ESTERNI

Accordi con altri centri, nazionali ed internazionali

Il Conservatorio "Agostino Steffani" coltiva numerose collaborazioni e rapporti con Enti, Istituti e Scuole Musicali italiane ed estere.

In primo luogo il Conservatorio sta curando ed attivando varie collaborazioni con Comuni ed Enti privati delle province di Treviso, Vicenza e Belluno mediante convenzioni che consentono sia la collocazione di classi decentrate del Conservatorio, come nel caso del Comune di Marostica, e soprattutto la collaborazione didattica con il Liceo "Giorgione" di Castelfranco Veneto, grazie alla quale la città vedrà attribuita la sede del futuro "Liceo Musicale". Altre convenzioni sono in corso di perfezionamento con altri Comuni e scuole private di musica che garantiscono uno stretto collegamento col territorio della provincia di Treviso e i comuni limitrofi.

La collaborazione con la Diocesi di Treviso continua dall'anno accademico 2007/2008 con l'attivazione delle classi specialistiche di Musica Sacra.

Altre importanti collaborazioni sono state intrattenute con la Fondazione "La Fenice" di Venezia per la realizzazione di un "Cantiere Didattico per l'Infanzia".

Il Conservatorio partecipa al Programma Erasmus del Ministero nel cui ambito ha avuto quali istituzioni "partners" la "University of Music and Dramatic Arts" di Graz (Austria), "Helsinki Polytechnic Stadia" di Helsinki (Finlandia), "Hochschule für Musik Franz Liszt" di Weimar (Germania), "Ionian University" di Corfù (Grecia), "Hanze University Groningen - Prins Claus Conservatorium di Groningen (Olanda), "Akademia Muzyczna W Krakowie" di Cracovia (Polonia), "Universidade de Aveiro" di Aveiro (Portogallo), "Ostravská Univerzita Ostrava" di Ostrava (Repubblica Ceca), "Akademia Za Glasbo" di Lubiana (Slovenia), "Mimar Sinar Guzel Sanatlar Universitesi" di Istanbul (Turchia) e si sono aggiunti: "Royal Music Conservatoire – Artesis Hogeschool Antwerpen" di Anversa (Belgio), "Hochschule für Musik und Darstellende Kunst Mannheim" di Mannheim, "Conservatorium van Amsterdam" di Amsterdam (Paesi Bassi), "Musik-Akademie der Stadt Basel" di Basilea (Svizzera), "Haute école de Musique de Geneve" di Ginevra.

Nell'ambito Erasmus il Conservatorio ha realizzato un progetto sul futurismo all'interno del quale si sono prodotte composizioni musicali che si stanno distinguendo nei principali concorsi internazionali anche a livello extraeuropeo.

In collaborazione con il Comune di Castelfranco il Conservatorio ha ricomposto la Banda Cittadina che svolge una esimia attività concertistica e didattica per gli strumenti a fiato.

Inoltre il Conservatorio collabora con la Fondazione Benetton per l'organizzazione di concerti di musica da camera anche presso l'Ospedale Pediatrico, con il Comune di Castelfranco nella stagione concertistica del Teatro Accademico; è anche partner di numerose altre iniziative singole quali concerti, dimostrazioni, convegni e lezioni.

ORCHESTRA REGIONALE DEI CONSERVATORI DEL VENETO

La prestigiosa iniziativa musicale promossa dalla Regione del Veneto è stata ospitata a Castelfranco Veneto nel 2007.

La manifestazione che ha visto impegnati circa 70 allievi tra i migliori dei sette Conservatori del Veneto, selezionati con apposite audizioni.

10. LA VALUTAZIONE DA PARTE DEGLI STUDENTI

Misura della percezione dei genitori degli studenti minorenni iscritti al Conservatorio

QUESTIONARIO GENITORI DI FIGLI MINORI ISCRITTI

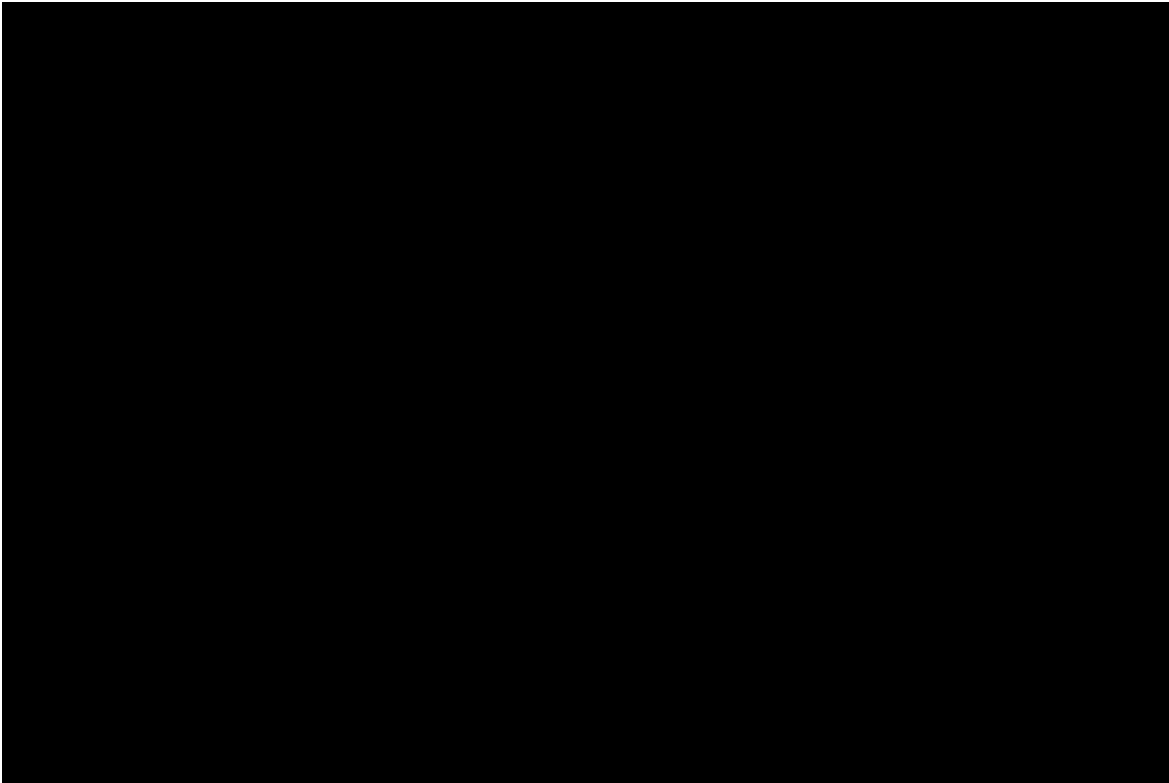
Numero di schede: 30

1. Considerazione dell'Istituto per il punto di vista degli studenti sull'Offerta Formativa dell'Istituto.
2. Viaggi e visite proposte dall'Istituto.
3. Attività integrative proposte dall'Istituto.
4. Numerosità delle esibizioni artistiche.
5. Qualità delle esibizioni artistiche.
6. Incidenza didattica delle esibizioni.
7. In complesso, quale valutazione darebbe alla didattica?
8. Rapporti con i docenti.
9. Qualità della formazione ricevuta.
10. Adeguatezza del numero di ore di lezione agli obiettivi.
11. Adeguatezza del numero di ore di studio individuale agli obiettivi.
12. Correttezza di valutazione da parte dei docenti.
13. Modalità di svolgimento degli esami.
14. In complesso, quale valutazione darebbe al corpo docenti?
15. Orario di apertura segreteria.
16. Disponibilità del personale di segreteria a fornire informazioni.
17. Informazioni della Scuola allo studente.
18. Comunicazioni con la Dirigenza.
19. Rapporti con i coadiutori/bidelli e con i tecnici.
20. Servizio biblioteca/mediateca.
21. Rapporti con la consulta degli studenti.
22. Iniziative del progetto Erasmus.
23. In complesso, quale valutazione darebbe all'organizzazione e ai servizi del Conservatorio?
24. Orari di apertura della struttura.
25. Disponibilità di spazi per la didattica.
26. Disponibilità di spazi per lo studio.
27. Conservazione e manutenzione aule.
28. Pulizia.
29. Disponibilità di strumenti nelle aule.
30. Qualità degli strumenti nelle aule.
31. In complesso, quale valutazione darebbe alla funzionalità delle strutture del Conservatorio?

MEDIA	1	MEDIA	2	MEDIA	3	MEDIA	4	MEDIA	5	Σ%	SOMMA
11,54 %	3	11,54 %	3	23,08 %	6	38,46 %	10	15,38 %	4	100,00 %	26
16,00 %	4	4,00% %	1	32,00 %	8	32,00 %	8	16,00 %	4	100,00 %	25
13,04 %	3	17,39 %	4	30,43 %	7	39,13 %	9	0,00% %	0	100,00 %	23
15,38 %	4	15,38 %	4	19,23 %	5	42,31 %	11	6,79% %	2	100,00 %	26
11,54 %	3	3,85% %	1	23,08 %	6	26,92 %	7	34,62 %	9	100,00 %	26
14,81 %	4	3,70% %	1	33,33 %	9	33,33 %	9	14,81 %	4	100,00 %	27
10,71 %	3	3,57% %	1	21,43 %	6	32,14 %	9	32,14 %	9	100,00 %	28
3,33% %	1	3,33% %	1	10,00 %	3	26,67 %	8	56,67 %	17	100,00 %	30
3,33% %	1	0,00% %	0	10,00 %	3	36,67 %	11	50,00 %	15	100,00 %	30
3,33% %	1	13,33 %	4	10,00 %	3	50,00 %	15	23,33 %	7	100,00 %	30
13,79 %	4	13,79 %	4	17,24 %	5	41,38 %	12	13,79 %	4	100,00 %	29
8,00% %	2	4,00% %	1	12,00 %	3	52,00 %	13	24,00 %	6	100,00 %	25
4,00% %	1	16,00 %	4	28,00 %	7	36,00 %	9	16,00 %	4	100,00 %	25
10,34 %	3	0,00% %	0	17,24 %	5	48,28 %	14	24,14 %	7	100,00 %	29
75,86 %	22	6,90% %	2	3,45% %	1	6,90% %	2	6,90% %	2	100,00 %	29
21,43 %	6	21,43 %	6	17,86 %	5	17,86 %	5	21,43 %	6	100,00 %	28
13,79 %	4	41,38 %	12	34,48 %	10	3,45% %	1	6,90% %	2	100,00 %	29
41,67 %	10	16,67 %	4	16,67% %	4	20,83 %	5	4,17% %	1	100,00 %	24
0,00% %	0	12,50 %	2	25,00 %	4	37,50 %	6	25,00 %	4	100,00 %	16
8,33% %	2	0,00% %	0	29,17 %	7	45,83 %	11	16,67 %	4	100,00 %	24
41,67 %	5	8,33% %	1	41,67 %	5	8,33% %	1	0,00% %	0	100,00 %	12
11,11 %	2	0,00% %	0	33,33 %	6	33,33 %	6	22,22 %	4	100,00 %	18
10,34 %	3	6,90% %	2	51,72 %	15	20,69 %	6	10,34 %	3	100,00 %	29
0,00% %	0	6,67% %	2	10,00 %	3	56,67 %	17	26,67 %	8	100,00 %	30
14,29 %	4	21,43 %	6	35,71 %	10	17,86 %	5	10,71 %	3	100,00 %	28
37,04 %	10	11,11 %	3	37,04 %	10	11,11 %	3	3,70% %	1	100,00 %	27
13,33 %	4	33,33 %	10	23,33 %	7	23,33 %	7	6,67% %	2	100,00 %	30
3,33% %	1	13,33 %	4	13,33 %	4	50,00 %	15	20,00 %	6	100,00 %	30
0,00% %	0	25,00 %	6	25,00 %	6	29,17 %	7	20,83 %	5	100,00 %	24
16,00 %	4	16,00 %	4	36,00 %	9	20,00 %	5	12,00 %	3	100,00 %	25
3,57% %	1	7,14% %	2	57,14 %	16	28,57 %	8	3,57% %	1	100,00 %	28

N.B. Ad alcune domande non è stata data la risposta

	1 punto	2 punti	3 punti	4 punti	5 punti
Domanda n. 1	11,54%	11,54%	23,08%	38,46%	15,38%
Domanda n. 2	16,00%	4,00%	32,00%	32,00%	16,00%
Domanda n. 3	13,04%	17,39%	30,43%	39,13%	0,00%
Domanda n. 4	15,38%	15,38%	19,23%	42,31%	7,69%
Domanda n. 5	11,54%	3,85%	23,08%	26,92%	34,62%
Domanda n. 6	14,81%	3,70%	33,33%	33,33%	14,81%
Domanda n. 7	10,71%	3,57%	21,43%	32,14%	32,14%
Domanda n. 8	3,33%	3,33%	10,00%	26,67%	56,67%
Domanda n. 9	3,33%	0,00%	10,00%	36,67%	50,00%
Domanda n.10	3,33%	13,33%	10,00%	50,00%	23,33%
Domanda n.11	13,79%	13,79%	17,24%	41,38%	13,79%
Domanda n.12	8,00%	4,00%	12,00%	52,00%	24,00%
Domanda n.13	4,00%	16,00%	28,00%	36,00%	16,00%
Domanda n.14	10,34%	0,00%	17,24%	48,28%	24,14%
Domanda n.15	75,86%	6,90%	3,45%	6,90%	6,90%
Domanda n.16	21,43%	21,43%	17,86%	17,86%	21,43%
Domanda n.17	13,79%	41,38%	34,48%	3,45%	6,90%
Domanda n.18	41,67%	16,67%	16,67%	20,83%	4,17%
Domanda n.19	0,00%	12,50%	25,00%	37,50%	25,00%
Domanda n.20	8,33%	0,00%	29,17%	45,83%	16,67%
Domanda n.21	41,67%	8,33%	41,67%	8,33%	0,00%
Domanda n.22	11,11%	0,00%	33,33%	33,33%	22,22%
Domanda n.23	10,34%	6,90%	51,72%	20,69%	10,34%
Domanda n.24	0,00%	6,67%	10,00%	56,67%	26,67%
Domanda n.25	14,29%	21,43%	35,71%	17,86%	10,71%
Domanda n.26	37,04%	11,11%	37,04%	11,11%	3,70%
Domanda n.27	13,33%	33,33%	23,33%	23,33%	6,67%
Domanda n.28	3,33%	13,33%	13,33%	50,00%	20,00%
Domanda n.29	0,00%	25,00%	25,00%	29,17%	20,83%
Domanda n.30	16,00%	16,00%	36,00%	20,00%	12,00%
Domanda n.31	3,57%	7,14%	57,14%	28,57%	3,57%



Ai fini dell'indagine, quest'anno la popolazione studentesca è stata distinta fra minorenni e maggiorenni. Per i minorenni gli item sono stati uno in meno dei maggiorenni (il n° 30, relativo alle attrezzature informatiche) e per loro hanno risposto i genitori, in totale una trentina, pari alla metà delle risposte raccolte l'anno scorso. Perché tale caduta di interesse? Già l'anno scorso si constatò con sorpresa che le risposte si erano fermate al 27,49% degli aventi diritto. Quest'anno le risposte non superano il 14% dei genitori coinvolti. Un po' poco anche per avere un risultato campionario attendibile.

Il Nucleo, pertanto, ritiene che per il 2011 vada adottata una diversa modalità di somministrazione dei questionari allo scopo di coinvolgere maggiormente i genitori (stakeholders) in quanto portatori d' interesse troppo importanti per una politica di qualità.

Vediamo comunque quali indicazioni emergono dalle trenta risposte pervenute.

Il segno negativo si riscontra in modo più accentuato sugli aspetti funzionali del Conservatorio; per contro, la soddisfazione emerge in modo netto rispetto alla qualità della formazione ed ai rapporti con i docenti. Nello specifico: l'orario di segreteria è uno degli aspetti funzionali più critici (anche nel 2009), cui si aggiungono la difficoltà di comunicazione con la Dirigenza (57%) e la carenza di spazi per lo studio (49%).

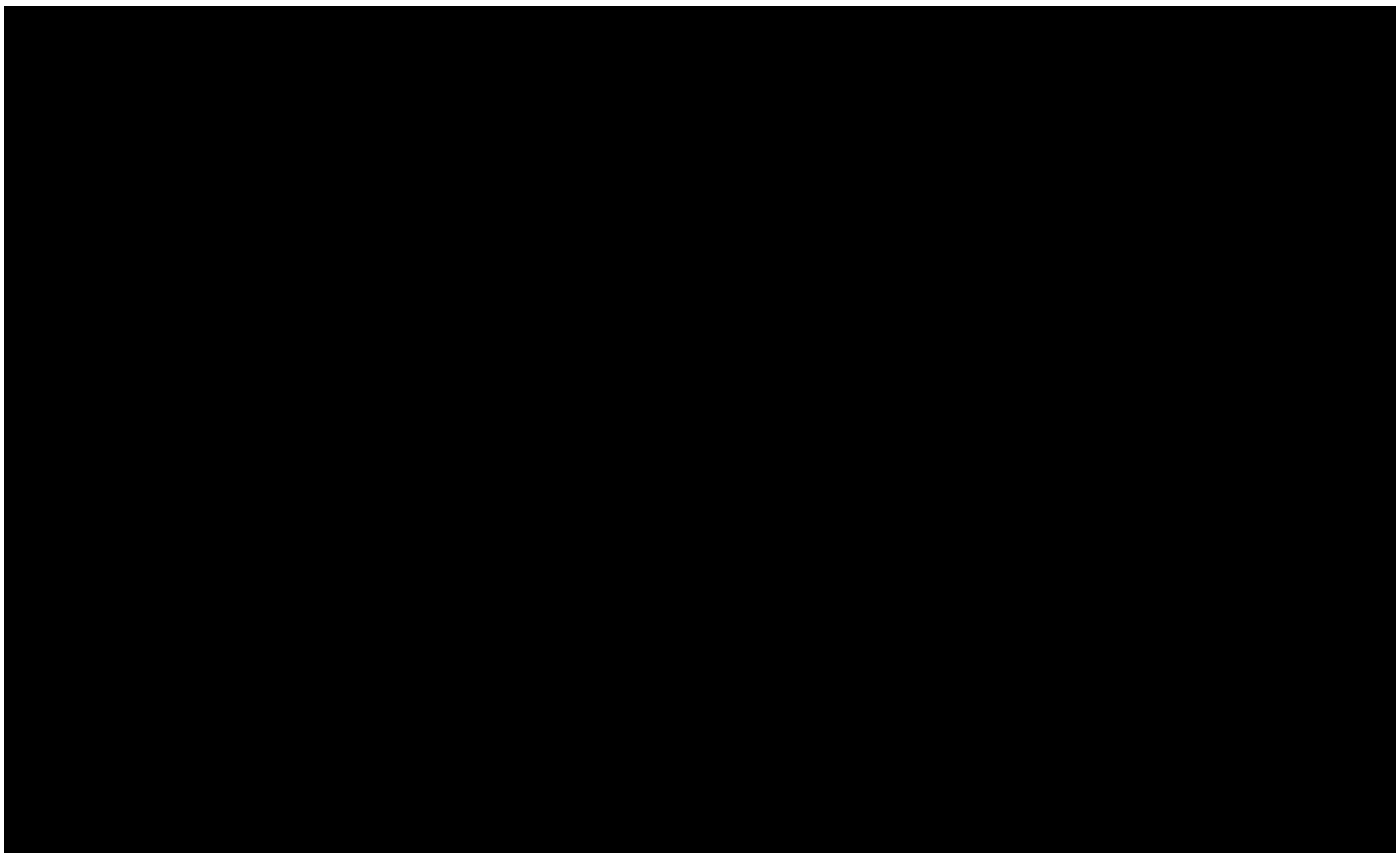
Se invece consideriamo gli aspetti positivi la soddisfazione riguarda i rapporti con i docenti (83%) e la qualità della formazione ricevuta(86%). Corrispondono a questi giudizi anche quelli relativi agli orari di apertura della struttura, ai servizi di biblioteca, alla pulizia dei locali; e ancora: alla qualità del corpo docente, alla loro capacità di valutazione, all'adeguatezza delle ore di lezione. Tutta la didattica, dunque, gode di un giudizio complessivamente positivo.

Analisi del trend

Osservando il pentagono per confrontare le valutazioni delle due annate, il 2009 e il 2010, si riscontra che i risultati sono abbastanza simili, con una leggera flessione al vertice.

QUESTIONARIO MINORI

	1 punto		2 punti		3 punti		4 punti		5 punti	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009
TOTALE 31 DOM.	450,94%	312,08%	358,01%	333,54%	777,97%	759,11%	966,72%	957,15%	546,36%	738,12%
TOTALE	% 14,55	10,07	11,55	10,76	25,10	24,49	31,18	30,88	17,62	23,81



	1 punto	2 punti	3 punti	4 punti	5 punti
	2010	2010	2010	2010	2010
Domanda n. 1	11,54%	11,54%	23,08%	38,46%	15,38%

1 punto	2 punti	3 punti	4 punti	5 punti
2009	2009	2009	2009	2009
7,41%	9,26%	35,19%	31,48%	16,67%

Domanda n. 2	16,00%	4,00%	32,00%	32,00%	16,00%
Domanda n. 3	13,04%	17,39%	30,43%	39,13%	0,00%
Domanda n. 4	15,38%	15,38%	19,23%	42,31%	7,69%
Domanda n. 5	11,54%	3,85%	23,08%	26,92%	34,62%
Domanda n. 6	14,81%	3,70%	33,33%	33,33%	14,81%
Domanda n. 7	10,71%	3,57%	21,43%	32,14%	32,14%
Domanda n. 8	3,33%	3,33%	10,00%	26,67%	56,67%
Domanda n. 9	3,33%	0,00%	10,00%	36,67%	50,00%
Domanda n.10	3,33%	13,33%	10,00%	50,00%	23,33%
Domanda n.11	13,79%	13,79%	17,24%	41,38%	13,79%
Domanda n.12	8,00%	4,00%	12,00%	52,00%	24,00%
Domanda n.13	4,00%	16,00%	28,00%	36,00%	16,00%
Domanda n.14	10,34%	0,00%	17,24%	48,28%	24,14%
Domanda n.15	75,86%	6,90%	3,45%	6,90%	6,90%
Domanda n.16	21,43%	21,43%	17,86%	17,86%	21,43%
Domanda n.17	13,79%	41,38%	34,48%	3,45%	6,90%
Domanda n.18	41,67%	16,67%	16,67%	20,83%	4,17%
Domanda n.19	0,00%	12,50%	25,00%	37,50%	25,00%
Domanda n.20	8,33%	0,00%	29,17%	45,83%	16,67%
Domanda n.21	41,67%	8,33%	41,67%	8,33%	0,00%
Domanda n.22	11,11%	0,00%	33,33%	33,33%	22,22%
Domanda n.23	10,34%	6,90%	51,72%	20,69%	10,34%
Domanda n.24	0,00%	6,67%	10,00%	56,67%	26,67%
Domanda n.25	14,29%	21,43%	35,71%	17,86%	10,71%
Domanda n.26	37,04%	11,11%	37,04%	11,11%	3,70%
Domanda n.27	13,33%	33,33%	23,33%	23,33%	6,67%
Domanda n.28	3,33%	13,33%	13,33%	50,00%	20,00%
Domanda n.29	0,00%	25,00%	25,00%	29,17%	20,83%
Domanda n.30	16,00%	16,00%	36,00%	20,00%	12,00%
Domanda n.31	3,57%	7,14%	57,14%	28,57%	3,57%
	450,94		777,97		
	% 358,01%		% 966,72%		546,36%
	14,55	11,55	25,10	31,18	17,62

	15,09%	15,09%	28,30%	20,75%	20,75%	
	12,96%	11,11%	27,78%	38,89%	9,26%	
	10,17%	10,17%	33,90%	28,81%	16,95%	
	5,26%	3,51%	22,81%	43,86%	24,56%	
	5,08%	8,47%	23,73%	38,98%	23,73%	
	3,23%	3,23%	14,52%	48,39%	30,65%	
	2,99%	4,48%	7,46%	41,79%	43,28%	
	3,08%	4,62%	9,23%	35,38%	47,69%	
	5,97%	5,97%	20,90%	41,79%	25,37%	
	5,97%	1,49%	20,90%	44,78%	26,87%	
	6,25%	0,00%	18,75%	35,94%	39,06%	
	10,91%	7,27%	40,00%	25,45%	16,36%	
	3,03%	1,52%	19,70%	45,45%	30,30%	
	43,75%	26,56%	20,31%	7,81%	1,56%	
	18,75%	26,56%	15,63%	28,13%	10,94%	
	23,08%	26,15%	32,31%	12,31%	6,15%	
	25,93%	16,67%	35,19%	16,67%	5,56%	
	2,94%	8,82%	26,47%	23,53%	38,24%	
	11,54%	9,62%	32,69%	19,23%	26,92%	
	30,43%	13,04%	21,74%	26,09%	8,70%	
	11,43%	14,29%	28,57%	22,86%	22,86%	
	9,68%	14,52%	33,87%	30,65%	11,29%	
	3,17%	1,59%	11,11%	41,27%	42,86%	
	4,92%	18,03%	22,95%	29,51%	24,59%	
	6,56%	27,87%	31,15%	18,03%	16,39%	
	6,35%	11,11%	25,40%	30,16%	26,98%	
	3,13%	3,13%	20,31%	29,69%	43,75%	
	4,84%	6,45%	25,81%	32,26%	30,65%	
	4,92%	14,75%	22,95%	32,79%	24,59%	
	3,28%	8,20%	29,51%	34,43%	24,59%	
	312,08%	333,54%	759,11%	957,15%	738,12%	3100,00%
	10,07	10,76	24,49	30,88	23,81	100,00

Misura della percezione degli studenti maggiorenni

QUESTIONARIO STUDENTI MAGGIORENNI

Numero di schede: 60

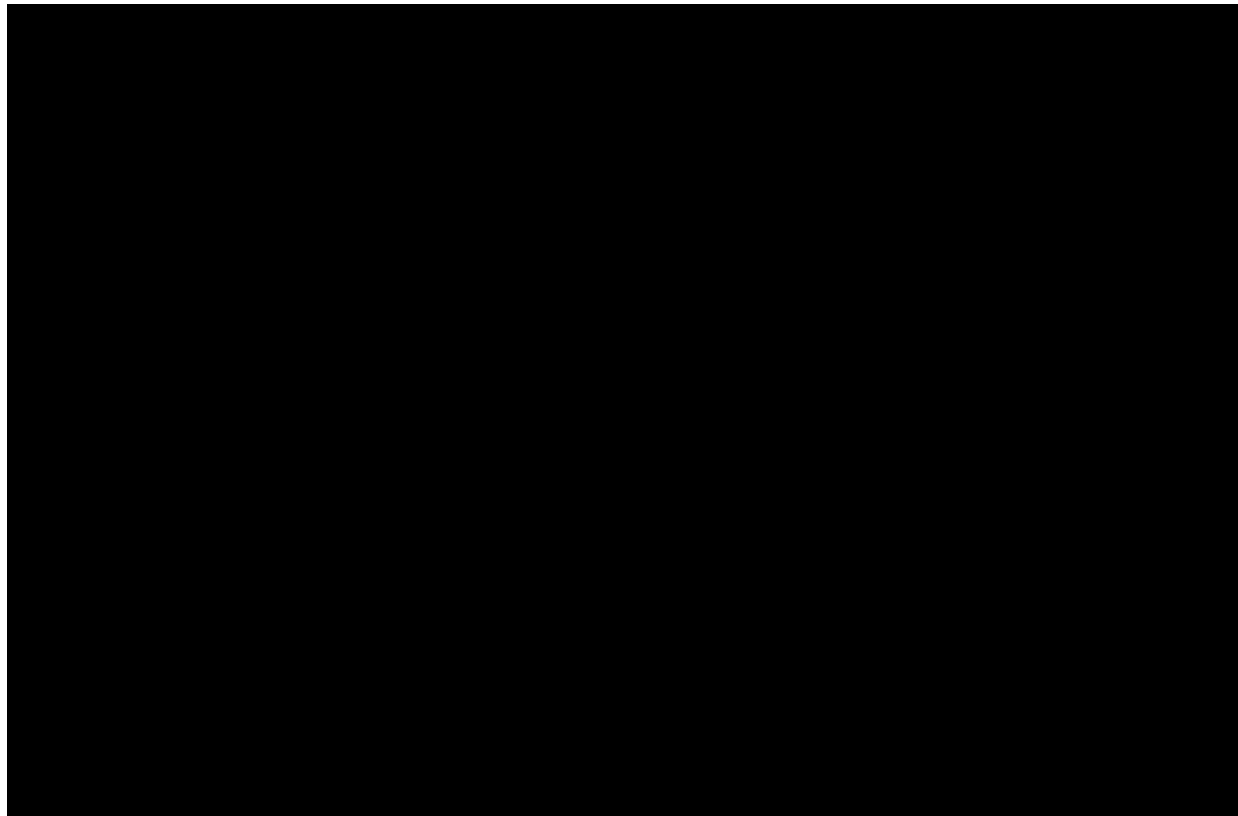
1. Considerazione dell'Istituto per il punto di vista degli studenti sull'Offerta Formativa dell'Istituto.
2. Viaggi e visite proposte dall'Istituto.
3. Attività integrative proposte dall'Istituto.
4. Numerosità delle esibizioni artistiche.
5. Qualità delle esibizioni artistiche.
6. Incidenza didattica delle esibizioni.
7. In complesso, quale valutazione daresti alla didattica?
8. Rapporti con i docenti.
9. Qualità della formazione ricevuta.
10. Adeguatezza del numero di ore di lezione agli obiettivi.
11. Adeguatezza del numero di ore di studio individuale agli obiettivi.
12. Correttezza di valutazione da parte dei docenti.
13. Modalità di svolgimento degli esami.
14. In complesso, quale valutazione daresti al corpo docenti?
15. Orario di apertura segreteria.
16. Disponibilità del personale di segreteria a fornire informazioni.
17. Informazioni della Scuola allo studente.
18. Comunicazioni con la Dirigenza.
19. Rapporti con i coadiutori/bidelli e con i tecnici.
20. Servizio biblioteca/mediateca.
21. Rapporti con la consulta degli studenti.
22. Iniziative del progetto Erasmus.
23. In complesso, quale valutazione daresti all'organizzazione e ai servizi del Conservatorio?
24. Orari di apertura della struttura.
25. Disponibilità di spazi per la didattica.
26. Disponibilità di spazi per lo studio.
27. Conservazione e manutenzione aule.
28. Pulizia.
29. Disponibilità di strumenti nelle aule.
30. Attrezzature informatiche e servizio.
31. Qualità degli strumenti nelle aule.
32. In complesso, quale valutazione daresti alla funzionalità delle strutture del Conservatorio?

MEDIA	1	MEDIA	2	MEDIA	3	MEDIA	4	MEDIA	5	Σ%	SOMMA
5,56%	3	9,26%	5	42,59%	23	35,19%	19	7,41%	4	100,00%	54
3,51%	2	14,04%	8	33,33%	19	33,33%	19	15,79%	9	100,00%	57
7,02%	4	28,07%	16	45,61%	26	15,79%	9	3,51%	2	100,00%	57
15,25%	9	25,42%	15	30,51%	18	27,12%	16	1,69%	1	100,00%	59
6,90%	4	8,62%	5	37,93%	22	39,66%	23	6,90%	4	100,00%	58
10,53%	6	14,04%	8	35,09%	20	29,82%	17	10,53%	6	100,00%	57
5,36%	3	8,93%	5	23,21%	13	46,43%	26	16,07%	9	100,00%	56
3,39%	2	3,39%	2	6,78%	4	44,07%	26	42,37%	25	100,00%	59
1,67%	1	3,33%	2	18,33%	11	36,67%	22	40,00%	24	100,00%	60
10,17%	6	10,17%	6	37,29%	22	30,51%	18	11,86%	7	100,00%	59
6,90%	4	12,07%	7	29,31%	17	43,10%	25	8,62%	5	100,00%	58
3,45%	2	5,17%	3	32,76%	19	36,21%	21	22,41%	13	100,00%	58
3,57%	2	10,71%	6	35,71%	20	33,93%	19	16,07%	9	100,00%	56
3,39%	2	6,78%	4	23,73%	14	45,76%	27	20,34%	12	100,00%	59
74,14%	43	17,24%	10	6,90%	4	0,00%	0	1,72%	1	100,00%	58
22,03%	13	35,59%	21	32,20%	19	5,08%	3	5,08%	3	100,00%	59
23,73%	14	42,37%	25	23,73%	14	8,47%	5	1,69%	1	100,00%	59
30,19%	16	30,19%	16	30,19%	16	7,55%	4	1,89%	1	100,00%	53
0,00%	0	6,00%	3	24,00%	12	40,00%	20	30,00%	15	100,00%	50
3,51%	2	21,05%	12	38,60%	22	29,82%	17	7,02%	4	100,00%	57
33,33%	14	19,05%	8	26,19%	11	14,29%	6	7,14%	3	100,00%	42
4,17%	2	18,75%	9	47,92%	23	22,92%	11	6,25%	3	100,00%	48
10,34%	6	27,59%	16	36,21%	21	24,14%	14	1,72%	1	100,00%	58
5,08%	3	8,47%	5	35,59%	21	37,29%	22	13,56%	8	100,00%	59
9,09%	5	21,82%	12	27,27%	15	29,09%	16	12,73%	7	100,00%	55
26,79%	15	33,93%	19	21,43%	12	10,71%	6	7,14%	4	100,00%	56
12,28%	7	17,54%	10	29,82%	17	24,56%	14	15,79%	9	100,00%	57
3,51%	2	5,26%	3	28,07%	16	42,11%	24	21,05%	12	100,00%	57
7,27%	4	16,36%	9	40,00%	22	30,91%	17	5,45%	3	100,00%	55
13,79%	8	22,41%	13	29,31%	17	29,31%	17	5,17%	3	100,00%	58
1,89%	1	16,98%	9	52,83%	28	22,64%	12	5,66%	3	100,00%	53
3,45%	2	18,97%	11	43,10%	25	29,31%	17	5,17%	3	100,00%	58

N.B. Ad alcune domande non è stata data la risposta.

	1 punto	2 punti	3 punti	4 punti	5 punti
Domanda n. 1	5,56%	9,26%	42,59%	35,19%	7,41%
Domanda n. 2	3,51%	14,04%	33,33%	33,33%	15,79%

Domanda n. 3	7,02%	28,07%	45,61%	15,79%	3,51%
Domanda n. 4	15,25%	25,42%	30,51%	27,12%	1,69%
Domanda n. 5	6,90%	8,62%	37,93%	39,66%	6,90%
Domanda n. 6	10,53%	14,04%	35,09%	29,82%	10,53%
Domanda n. 7	5,36%	8,93%	23,21%	46,43%	16,07%
Domanda n. 8	3,39%	3,39%	6,78%	44,07%	42,37%
Domanda n. 9	1,67%	3,33%	18,33%	36,67%	40,00%
Domanda n.10	10,17%	10,17%	37,29%	30,51%	11,86%
Domanda n.11	6,90%	12,07%	29,31%	43,10%	8,62%
Domanda n.12	3,45%	5,17%	32,76%	36,21%	22,41%
Domanda n.13	3,57%	10,71%	35,71%	33,93%	16,07%
Domanda n.14	3,39%	6,78%	23,73%	45,76%	20,34%
Domanda n.15	74,14%	17,24%	6,90%	0,00%	1,72%
Domanda n.16	22,03%	35,59%	32,20%	5,08%	5,08%
Domanda n.17	23,73%	42,37%	23,73%	8,47%	1,69%
Domanda n.18	30,19%	30,19%	30,19%	7,55%	1,89%
Domanda n.19	0,00%	6,00%	24,00%	40,00%	30,00%
Domanda n.20	3,51%	21,05%	38,60%	29,82%	7,02%
Domanda n.21	33,33%	19,05%	26,19%	14,29%	7,14%
Domanda n.22	4,17%	18,75%	47,92%	22,92%	6,25%
Domanda n.23	10,34%	27,59%	36,21%	24,14%	1,72%
Domanda n.24	5,08%	8,47%	35,59%	37,29%	13,56%
Domanda n.25	9,09%	21,82%	27,27%	29,09%	12,73%
Domanda n.26	26,79%	33,93%	21,43%	10,71%	7,14%
Domanda n.27	12,28%	17,54%	29,82%	24,56%	15,79%
Domanda n.28	3,51%	5,26%	28,07%	42,11%	21,05%
Domanda n.29	7,27%	16,36%	40,00%	30,91%	5,45%
Domanda n.30	13,79%	22,41%	29,31%	29,31%	5,17%
Domanda n.31	1,89%	16,98%	52,83%	22,64%	5,66%
Domanda n.32	3,45%	18,97%	43,10%	29,31%	5,17%



Lo studente è il principale portatore d'interesse del Conservatorio, verificarne la cosiddetta "Customer satisfaction" è importante per le politiche del Conservatorio medesimo. E' stata riproposta la stessa batteria di domande del 2009, che può essere suddivisa in quattro aree: la didattica dell'offerta formativa; il corpo docente e la sua qualità; i servizi e la loro organizzazione; le strutture e la loro funzionalità.

Hanno risposto n. 60 studenti, confermando quanto già manifestato nel 2009.

In buona sostanza: il grado di soddisfazione per la qualità della formazione ricevuta e dunque anche per il rapporto con il corpo docente, al quale viene riconosciuta una sostanziale correttezza nella valutazione (58%). Ottimi i rapporti con il personale di servizio (coadiutori, tecnici, bidelli), e altrettanto soddisfacente il servizio di pulizia garantito agli ambienti della struttura, i cui orari di apertura sono apprezzati da circa il 50% dell'utenza.

Spicca invece per insoddisfazione l'orario di Segreteria (75%); qualche criticità anche con la Consulta degli Studenti i cui rapporti non sono apprezzati da oltre la metà degli studenti; e con la dirigenza, rispetto alla quale il 60% degli studenti percepisce una comunicazione inadeguata.

Risultano, poi, abbastanza apprezzate le iniziative Erasmus e la disponibilità di strumenti nelle aule, come la loro qualità.

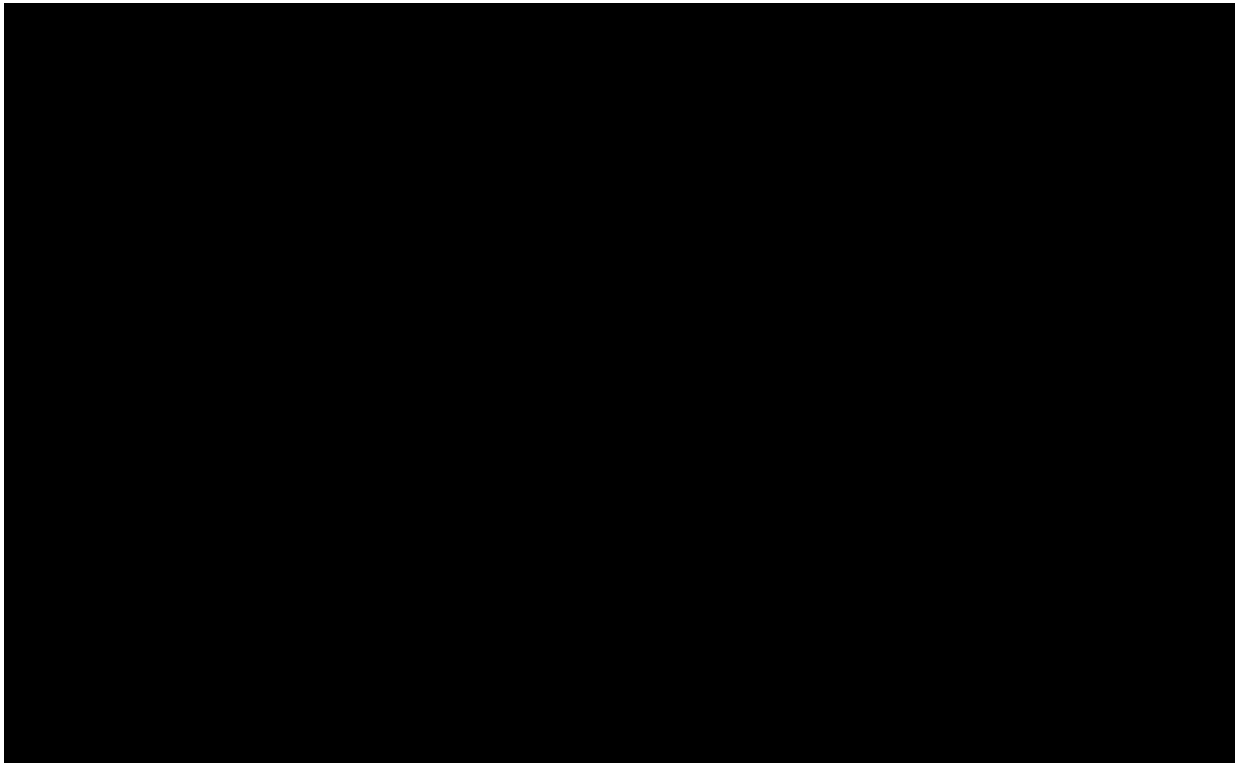
Positivo, infine, il giudizio che gli studenti assegnano alla funzionalità delle strutture del loro Conservatorio (circa 80%), anche se potrebbero essere ulteriormente potenziate le attrezzature informatiche, che il 60% considera buone.

Analisi del trend

Ora, per concludere, la comparazione tramite il grafico-pentagono fornisce un'indicazione molto chiara: sostanzialmente il quadro conferma un andamento uniforme, con una leggera flessione al vertice.

QUESTIONARIO MAGGIORENNI

	1 punto		2 punti		3 punti		4 punti		5 punti	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009
TOTALE 32 DOM.	371,24%	341,24%	539,59%	465,97%	1005,56%	976,31%	905,78%	925,45%	377,83%	491,04%
TOTALE	% 11,60	10,66	16,86	14,56	31,42	30,51	28,31	28,92	11,81	15,35



11. LA VALUTAZIONE DA PARTE DEI DOCENTI

Misura di percezione dei docenti

Per verificare il grado di soddisfazione percepita dal personale docente del Conservatorio è stato riproposto il medesimo questionario dell'anno scorso.

La struttura del questionario (32 item) sottende un'articolazione su quattro aree: partecipazione/coinvolgimento, partecipazione/relazionalità, comunicazione/informazione, struttura/servizi. Non sono state introdotte variazioni né integrazioni essendo che il questionario è stato accolto e condiviso senza riserve, ma soprattutto perché si è dimostrato efficace alla prova pratica della rilevazione.

Purtroppo è da registrare un calo d'interesse nella compilazione: rispetto alle 55 del 2009 quest'anno le risposte sono state 33, pari a circa 1/3 del corpo docente (80). La ridotta partecipazione al sondaggio non ha certo favorito una compiuta e attendibile tendenza. I risultati, dunque, vanno considerati come soltanto indicativi di una percezione registrata tra quei docenti che – più motivati – hanno così ritenuto di farsi sentire, esprimendo le loro valutazioni.

Il giudizio è stato espresso – come l'anno scorso – su una scala Likert a cinque livelli, dal minimo al massimo della soddisfazione.

Le indicazioni emergenti sono comunque utili perché segnalano delle criticità accanto a delle conferme di qualità tutt'altro che insignificanti. E' su queste basi che la Direzione, il Consiglio Accademico, il Collegio Docenti, il personale ATA, gli studenti attraverso i loro organi rappresentativi possono cogliere punti di forza e punti di debolezza per ridefinire la programmazione in termini di autonomia funzionale, che abbia come finalità l'efficienza, l'efficacia, l'economicità del servizio, e potremmo aggiungere anche l'equità sociale.

QUESTIONARIO DOCENTI

Numero di schede:33

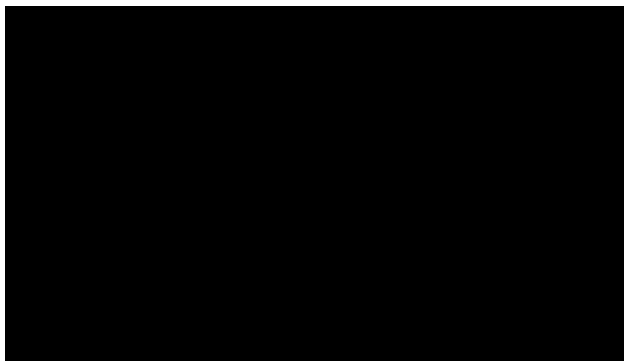
1. Organizzazione e gestione orientamento in uscita.
(Informazioni offerte dell'Università - Stage - Monitoraggio – Risultati ex-allievi)
2. Coinvolgimento dei docenti alla gestione dell'Istituto.
3. Corsi di formazione per docenti proposti dall'Istituto.
4. Valorizzazione del proprio contributo professionale all'interno dell'Istituto.
5. Inserimento dei nuovi docenti nelle attività dell'Istituto.
6. Iniziative dell'Istituto rivolte verso l'esterno
(Convegni, partecipazione ad iniziative del territorio, ecc.).
7. Coerenza carico di lavoro con la quantità di crediti.
8. Coerenza obiettivi formativi con le esigenze di formazione.
9. Coerenza degli obiettivi formativi con le possibilità medie degli studenti.
10. Adeguatezza numero di ore di lezione individuale agli obiettivi proposti.
11. Adeguatezza reali possibilità di studio individuale agli obiettivi proposti.
12. Disponibilità degli organi direttivi.
13. Orari degli organi direttivi.
14. Informazioni ricevute dagli organi direttivi.
15. Organizzazione attività didattica da parte della segreteria.
16. Orari della segreteria.
17. Facilità nella definizione degli orari di lezione.
18. Informazioni ricevute dalla segreteria.
19. Rapporti con i coadiutori/bidelli e con i tecnici.
20. Orari di apertura della struttura.
21. Disponibilità di spazi per la didattica.
22. Disponibilità di spazi per lo studio degli studenti.
23. Conservazione e manutenzione aule.
24. Pulizia aule.
25. Disponibilità di strumenti nelle aule.
26. Qualità degli strumenti nelle aule.
27. Servizio biblioteca.
28. Modalità con cui vengono organizzate e gestite le iniziative del progetto Erasmus.
29. In complesso, quale valutazione darebbe alla funzionalità delle strutture del Conservatorio.
30. Consiglierei ad un collega di venire a lavorare in questo Istituto?

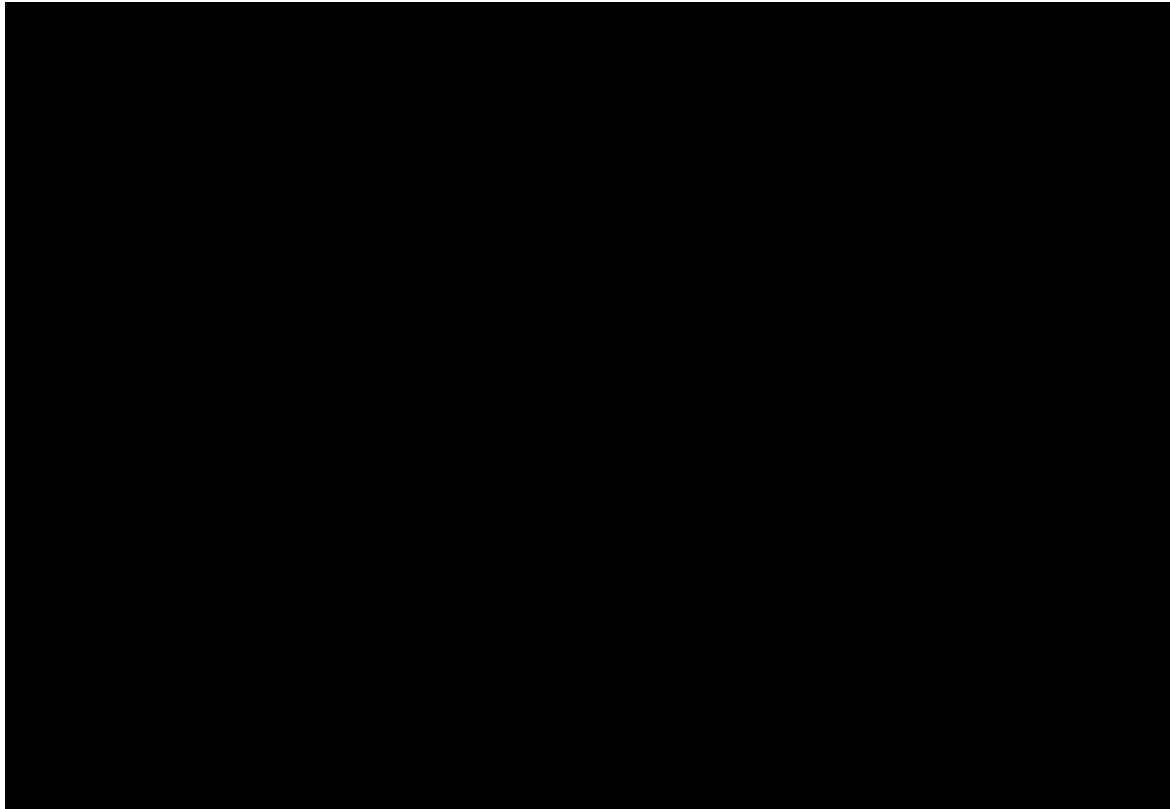
MEDIA	1	MEDIA	2	MEDIA	3	MEDIA	4	MEDIA	5	SOMMA	Σ%
25,81%	8	19,35%	6	32,26%	10	16,13%	5	6,45%	2	31	100,00%
28,13%	9	18,75%	6	37,50%	12	9,38%	3	6,25%	2	32	100,00%
46,67%	14	40,00%	12	6,67%	2	0,00%	0	6,67%	2	30	100,00%
28,13%	9	21,88%	7	21,88%	7	21,88%	7	6,25%	2	32	100,00%
12,90%	4	35,48%	11	25,81%	8	16,13%	5	9,68%	3	31	100,00%
19,35%	6	29,03%	9	29,03%	9	12,90%	4	9,68%	3	31	100,00%
16,67%	5	20,00%	6	36,67%	11	16,67%	5	10,00%	3	30	100,00%
10,00%	3	23,33%	7	46,67%	14	10,00%	3	10,00%	3	30	100,00%
12,50%	4	28,13%	9	31,25%	10	15,63%	5	12,50%	4	32	100,00%
15,63%	5	9,38%	3	43,75%	14	21,88%	7	9,38%	3	32	100,00%
16,13%	5	35,48%	11	19,35%	6	19,35%	6	9,68%	3	31	100,00%
15,15%	5	21,21%	7	24,24%	8	21,21%	7	18,18%	6	33	100,00%
15,15%	5	24,24%	8	24,24%	8	18,18%	6	18,18%	6	33	100,00%
33,33%	11	9,09%	3	30,30%	10	9,09%	3	18,18%	6	33	100,00%
18,75%	6	18,75%	6	18,75%	6	31,25%	10	12,50%	4	32	100,00%
15,15%	5	12,12%	4	36,36%	12	18,18%	6	18,18%	6	33	100,00%
12,50%	4	12,50%	4	40,63%	13	12,50%	4	21,88%	7	32	100,00%
18,75%	6	12,50%	4	21,88%	7	34,38%	11	12,50%	4	32	100,00%
3,13%	1	0,00%	0	12,50%	4	37,50%	12	46,88%	15	32	100,00%
5,56%	2	5,56%	2	11,11%	4	36,11%	13	41,67%	15	36	100,00%
12,50%	4	21,88%	7	37,50%	12	15,63%	5	12,50%	4	32	100,00%
29,03%	9	22,58%	7	25,81%	8	9,68%	3	12,90%	4	31	100,00%
3,13%	1	25,00%	8	25,00%	8	28,13%	9	18,75%	6	32	100,00%
3,13%	1	6,25%	2	12,50%	4	40,63%	13	37,50%	12	32	100,00%
0,00%	0	19,35%	6	45,16%	14	19,35%	6	16,13%	5	31	100,00%
6,45%	2	22,58%	7	45,16%	14	19,35%	6	6,45%	2	31	100,00%
0,00%	0	0,00%	0	25,81%	8	38,71%	12	35,48%	11	31	100,00%
6,90%	2	6,90%	2	44,83%	13	24,14%	7	17,24%	5	29	100,00%
12,50%	4	12,50%	4	50,00%	16	21,88%	7	3,13%	1	32	100,00%
		SI					NO				
42,00%		21				18,00%	9				30
		Senza la risposta								3	33

N.B. Ad alcune domande non è stata data la risposta.

	1 punto	2 punti	3 punti	4 punti	5 punti
Domanda n. 1	25,81%	19,35%	32,26%	16,13%	6,45%
Domanda n. 2	28,13%	18,75%	37,50%	9,38%	6,25%
Domanda n. 3	46,67%	40,00%	6,67%	0,00%	6,67%
Domanda n. 4	28,13%	21,88%	21,88%	21,88%	6,25%
Domanda n. 5	12,90%	35,48%	25,81%	16,13%	9,68%
Domanda n. 6	19,35%	29,03%	29,03%	12,90%	9,68%
Domanda n. 7	16,67%	20,00%	36,67%	16,67%	10,00%
Domanda n. 8	10,00%	23,33%	46,67%	10,00%	10,00%
Domanda n. 9	12,50%	28,13%	31,25%	15,63%	12,50%
Domanda n.10	15,63%	9,38%	43,75%	21,88%	9,38%
Domanda n.11	16,13%	35,48%	19,35%	19,35%	9,68%
Domanda n.12	15,15%	21,21%	24,24%	21,21%	18,18%
Domanda n.13	15,15%	24,24%	24,24%	18,18%	18,18%
Domanda n.14	33,33%	9,09%	30,30%	9,09%	18,18%
Domanda n.15	18,75%	18,75%	18,75%	31,25%	12,50%
Domanda n.16	15,15%	12,12%	36,36%	18,18%	18,18%
Domanda n.17	12,50%	12,50%	40,63%	12,50%	21,88%
Domanda n.18	18,75%	12,50%	21,88%	34,38%	12,50%
Domanda n.19	3,13%	0,00%	12,50%	37,50%	46,88%
Domanda n.20	5,56%	5,56%	11,11%	36,11%	41,67%
Domanda n.21	12,50%	21,88%	37,50%	15,63%	12,50%
Domanda n.22	29,03%	22,58%	25,81%	9,68%	12,90%
Domanda n.23	3,13%	25,00%	25,00%	28,13%	18,75%
Domanda n.24	3,13%	6,25%	12,50%	40,63%	37,50%
Domanda n.25	0,00%	19,35%	45,16%	19,35%	16,13%
Domanda n.26	6,45%	22,58%	45,16%	19,35%	6,45%
Domanda n.27	0,00%	0,00%	25,81%	38,71%	35,48%
Domanda n.28	6,90%	6,90%	44,83%	24,14%	17,24%
Domanda n.29	12,50%	12,50%	50,00%	21,88%	3,13%

	SI	NO
Domanda n.30	42,00%	18,00%





Analisi dei risultati

Quali le risultanze più significative dall'analisi dei dati relativi alle risposte dei docenti al questionario loro proposto? In sintesi si rileva quanto segue:

1 – Partecipazione / relazionalità

Si evidenzia che il coinvolgimento dei docenti nella gestione dell' Istituto non sembra soddisfacente per circa la metà del personale docente; mentre circa l'altra metà si attesta su di un piano di discreta soddisfazione.

Netta l'insoddisfazione per quanto riguarda il piano di formazione/aggiornamento. Per contro, circa la metà delle risposte riconosce alla direzione un'adeguata valorizzazione del contributo professionale del docente all' Istituto.

Positiva anche l'azione d'inserimento dei nuovi docenti nelle attività dell' Istituto, che però non soddisfa il 48% circa.

2 – Insegnamento / didattica

Una buona maggioranza riconosce coerenza agli obiettivi formativi rispetto alle esigenze manifestate dall'utenza e agli obiettivi compatibili con le loro possibilità medie. Ancora piena soddisfazione dei docenti per quanto riguarda il loro monte ore di lezione individuali rispetto agli obiettivi proposti. In discussione, invece, l'adeguatezza delle reali possibilità di studio individuali rispetto agli obiettivi proposti.

3 – Comunicazione / informazione

Agli organi direttivi viene riconosciuta un'adeguata disponibilità all'ascolto, confermata dagli stessi orari d'accesso. Tuttavia, tale valore positivo non sembra trovare corrispondenza sul piano delle comunicazioni interne in quanto il flusso delle informazioni non è altrettanto efficace per circa il 50% degli interessati.

4 – Struttura / servizi

Nel complesso l'organizzazione dell'attività didattica è considerata con soddisfazione dai due/terzi del personale, così come gli orari di funzionamento della Segreteria. Positiva anche la definizione degli orari di lezione, che è stata concordata con una certa facilità. Altrettanto si riscontra per il flusso informativo da parte della Segreteria. Ottimi, infine, i rapporti con il personale ausiliario e tecnico.

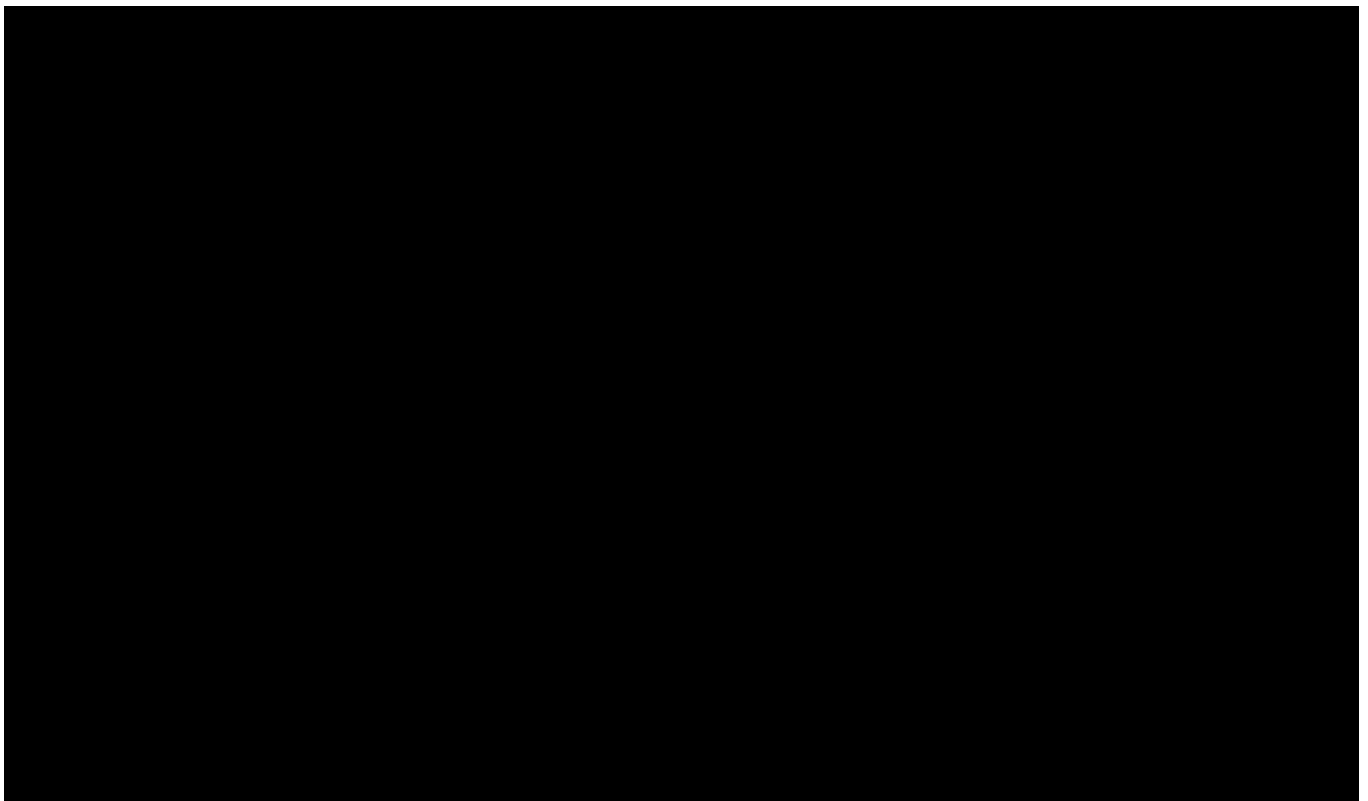
N.B. In quanto alla considerazione generale verso il Conservatorio, si osserva che il 42% dei docenti è pronto a consigliare ad un collega di scegliere l'Istituto per lavorarci, contro un 18% che non si sente di consigliarlo. Ciò conferma un diffuso senso di appartenenza alla propria realtà lavorativa.

Comparazione con i dati del 2009 (vedi pentagono)

Si può constatare che rispetto al 2009 il grafico-pentagono si sbilancia maggiormente sulla punta del 3, con un leggero scostamento rispetto alla punta del 4 che si accentua su quella del 5. In buona sostanza quest'anno la soddisfazione espressa dai docenti, in generale, si attesta sul valore "abbastanza", rimanendo quasi invariato nelle punte più basse.

QUESTIONARIO DOCENTI

	1 punto		2 punti		3 punti		4 punti		5 punti	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009
TOTALE 29 DOM.	443,00%	418,79%	533,82%	519,20%	862,60%	637,46%	595,82%	687,24%	464,75%	637,30%
TOTALE	% 15,28	14,44	18,41	17,90	29,74	21,98	20,55	23,70	16,03	21,98



12. LA VALUTAZIONE DA PARTE DEL PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO

Misura di percezione di soddisfazione del personale tecnico e amministrativo

Anche il personale tecnico e amministrativo è stato interpellato sul grado di soddisfazione, relativamente al proprio lavoro nel 2009/10. E' stato utilizzato lo stesso questionario 2008/09 su scala Likert a cinque livelli.

Gli indicatori item riguardano: rapporti umani, comunicazione, organizzazione, strutture, servizi. La categoria composta da 23 addetti, di cui ha prodotto n. 16 risposte, pari al 60%; dunque con uno scarto di circa il 45% rispetto al totale.

Si conferma una percezione generalizzata di insoddisfazione con punte che arrivano persino al 70%, in particolare per la comunicazione interna e per il riconoscimento delle capacità individuali. Insoddisfazione diffusa (55%), poi, per la qualità dei rapporti nell'ambito lavorativo, che supera il 60% rispetto all'organizzazione del lavoro. La metà delle risposte è ancora negativa per quanto riguarda gli orari di utilizzo degli uffici e così pure (circa il 45%) per l'agibilità della struttura e per le condizioni di sicurezza (di salute) dell'ambiente di lavoro.

Da notare che in tutti questi casi, per niente soddisfatti, si aggiunge l'altro giudizio "poco soddisfatto", presente in percentuale significative. Così si riscontra che per oltre la metà degli item non ci sono risposte positive.

Il dato più emblematico emerge dall'analisi della risposta alla terza domanda, quella che esprime il giudizio di percezione sulle condizioni lavorative più in generale, e che coglie il cosiddetto "clima ambientale". Ebbene, si osservi il ([istogramma](#)): tutte le risposte sono schiacciate intorno al 20%; soltanto due su sedici sono le persone che si dichiarano pienamente soddisfatte della propria attività lavorativa, più altre tre che rispondono di esserlo molto e quattro abbastanza. Per contro, circa la metà del campione si colloca nel segno negativo, che si amplifica nelle altre domande più specifiche. Di segno chiaramente positivo si riscontrano infatti soltanto alcune altre risposte relative alle domande nove e dieci, che però riguardano aspetti tecnici piuttosto che quelli umani.

Analisi del trend

Per una lettura d'effetto immediato si veda anche il grafico, dove i valori più alti della soddisfazione sono compresi entro il 10% e quelli negativi raggiungono l'80%.

Nella comparazione dei dati delle due annualità, si riscontra che complessivamente il "clima" percepito dal personale tecnico e amministrativo non è migliorato rispetto al 2009.

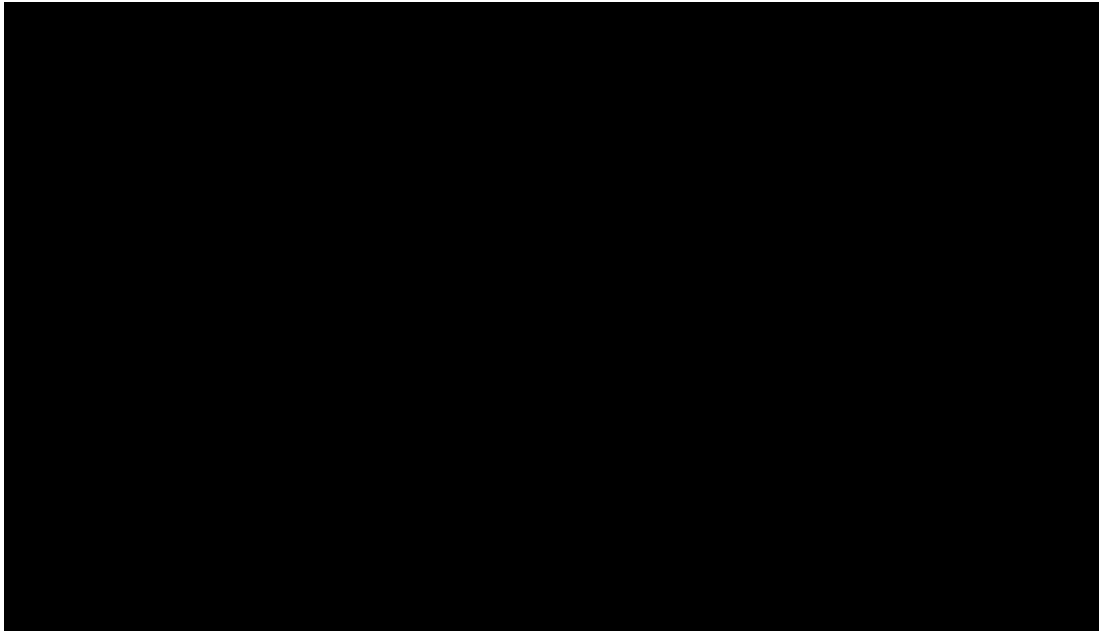
QUESTIONARIO PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO

Numero di schede: 16

1. In complesso, quale valutazione darebbe alla qualità dei rapporti interni?
2. In complesso, quale valutazione darebbe all'efficacia dei sistemi di comunicazione interna?
3. Quanto è soddisfatto delle condizioni della propria attività lavorativa?
4. Quanto è soddisfatto del riconoscimento delle capacità individuali?
5. Quanto è soddisfatto della qualità complessiva dell'organizzazione del lavoro?
6. Quanto è soddisfatto dell'agibilità della struttura?
7. Quanto è soddisfatto della facilità di spostamenti all'interno della struttura?
8. Quanto è soddisfatto della sicurezza per la salute di chi lavora?
9. Quanto è soddisfatto degli orari di utilizzo degli uffici?
10. Quanto è soddisfatto della strumentazione fornita?
11. Quanto è soddisfatto dell'arredamento degli uffici?

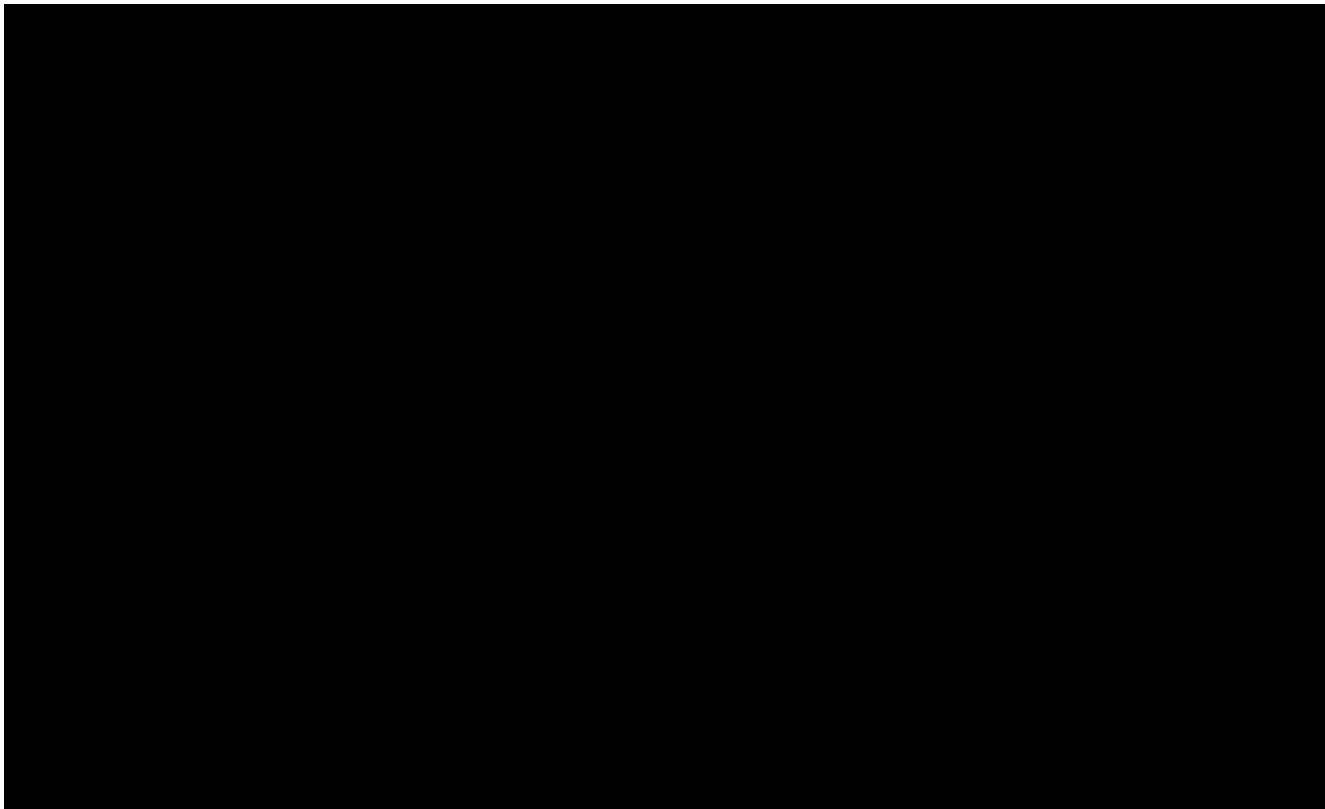
MEDIA	1	MEDIA	2	MEDIA	3	MEDIA	4	MEDIA	5	Σ%	SOMMA
56,25%	9	31,25%	5	12,50%	2	0,00%	0	0,00%	0	100,00%	16
66,67%	10	13,33%	2	20,00%	3	0,00%	0	0,00%	0	100,00%	15
25,00%	4	18,75%	3	25,00%	4	18,75%	3	12,50%	2	100,00%	16
68,75%	11	25,00%	4	6,25%	1	0,00%	0	0,00%	0	100,00%	16
62,50%	10	31,25%	5	6,25%	1	0,00%	0	0,00%	0	100,00%	16
43,75%	7	37,50%	6	18,75%	3	0,00%	0	0,00%	0	100,00%	16
25,00%	4	43,75%	7	12,50%	2	18,75%	3	0,00%	0	100,00%	16
43,75%	7	31,25%	5	25,00%	4	0,00%	0	0,00%	0	100,00%	16
50,00%	8	12,50%	2	25,00%	4	6,25%	1	6,25%	1	100,00%	16
25,00%	4	37,50%	6	12,50%	2	18,75%	3	6,25%	1	100,00%	16
37,50%	6	37,50%	6	12,50%	2	12,50%	2	0,00%	0	100,00%	16

	1 punto	2 punti	3 punti	4 punti	5 punti
Domanda n. 1	56,25%	31,25%	12,50%	0,00%	0,00%
Domanda n. 2	66,67%	13,33%	20,00%	0,00%	0,00%
Domanda n. 3	25,00%	18,75%	25,00%	18,75%	12,50%
Domanda n. 4	68,75%	25,00%	6,25%	0,00%	0,00%
Domanda n. 5	62,50%	31,25%	6,25%	0,00%	0,00%
Domanda n. 6	43,75%	37,50%	18,75%	0,00%	0,00%
Domanda n. 7	25,00%	43,75%	12,50%	18,75%	0,00%
Domanda n. 8	43,75%	31,25%	25,00%	0,00%	0,00%
Domanda n. 9	50,00%	12,50%	25,00%	6,25%	6,25%
Domanda n.10	25,00%	37,50%	12,50%	18,75%	6,25%
Domanda n.11	37,50%	37,50%	12,50%	12,50%	0,00%



QUESTIONARIO PTA

	1 punto		2 punti		3 punti		4 punti		5 punti	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Domanda n. 1	56,25%	38,89%	31,25%	11,11%	12,50%	33,33%	0,00%	16,67%	0,00%	0,00%
Domanda n. 2	66,67%	50,00%	13,33%	5,56%	20,00%	33,33%	0,00%	0,00%	0,00%	11,11%
Domanda n. 3	25,00%	44,44%	18,75%	11,11%	25,00%	22,22%	18,75%	5,56%	12,50%	16,67%
Domanda n. 4	68,75%	61,11%	25,00%	22,22%	6,25%	0,00%	0,00%	16,67%	0,00%	0,00%
Domanda n. 5	62,50%	44,44%	31,25%	16,67%	6,25%	11,11%	0,00%	16,67%	0,00%	11,11%
Domanda n. 6	43,75%	61,11%	37,50%	0,00%	18,75%	16,67%	0,00%	5,56%	0,00%	16,67%
Domanda n. 7	25,00%	61,11%	43,75%	11,11%	12,50%	16,67%	18,75%	0,00%	0,00%	11,11%
Domanda n. 8	43,75%	44,44%	31,25%	27,78%	25,00%	5,56%	0,00%	5,56%	0,00%	16,67%
Domanda n. 9	50,00%	33,33%	12,50%	11,11%	25,00%	27,78%	6,25%	16,67%	6,25%	11,11%
Domanda n.10	25,00%	38,89%	37,50%	22,22%	12,50%	22,22%	18,75%	5,56%	6,25%	11,11%
Domanda n.11	37,50%	27,78%	37,50%	27,78%	12,50%	22,22%	12,50%	11,11%	0,00%	11,11%
TOTALE	504,17%	505,56%	319,58%	166,67%	176,25%	211,11%	75,00%	100,00%	25,00%	116,67%
TOTALE %	45,83	45,96	29,05	15,15	16,02	19,19	6,82	9,09	2,27	10,61



13. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Considerazioni del nucleo

Superata la criticità ideologica suscitata dall'entrata in vigore dei Nuclei di Valutazione, anche per effetto di rilevazioni e comparazioni internazionali che hanno evidenziato le diffuse criticità del nostro sistema universitario, sta ora diffondendosi una maggiore consapevolezza di una cultura della valutazione da sostenere e implementare, anche in funzione di un compiuto esercizio dell'autonomia.

Un'istituzione come il Conservatorio, che possiede strumenti di valutazione (e, auspicabilmente, di autovalutazione), e che pertanto sappia individuare criticità da superare e potenzialità da realizzare, può usare la propria autonomia per arricchire e qualificare la propria offerta formativa.

Compito precipuo del Nucleo di Valutazione è allora quello di offrire all'attenzione di tutti i portatori d'interesse (stakeholders) uno strumento di diagnosi per migliorare il proprio lavoro – quello del Conservatorio e di tutti gli operatori in esso coinvolti – nelle diverse articolazioni, ma soprattutto rispetto alla sua funzione fondamentale, il successo e la qualità dell'offerta formativa.

Si tratta di un sistema appena avviato e che dovrà essere calibrato, arricchito, perfezionato in modo da poter corrispondere efficacemente alle molteplici esigenze di una struttura complessa come il Conservatorio.

E' un percorso innovativo, che presuppone condivisione e dunque collaborazione da parte di soggetti coinvolti. I risultati di miglioramento saranno tanto più evidenti quanto più convinta sarà la partecipazione a quella che si profila come una sfida da affrontare nella dialettica costruttiva delle parti.

Per introdursi efficacemente alla cultura della valutazione è presupposto indispensabile condividere una "politica", cioè accettare di mettersi sotto i riflettori, riconoscere di non essere una realtà composta di tanti monadi, sole, isolate, autarchiche, ma di costituire una comunità che si esprime in forme e voci diverse, ma che deve raggiungere i risultati di un coro ben strutturato, capace di espressioni melodiche.

Fuori di metafora, possiamo dire che una qualsiasi sfida si affronta meglio se c'è una squadra che gioca per vincere, sapendo di avere dalla sua le necessarie possibilità sul piano umano, professionale, tecnico, amministrativo, gestionale.

Esistono vari modelli. Il Nucleo di Valutazione dello "Steffani" ritiene che la riflessione debba svilupparsi su due livelli di consapevolezza:

- Il primo livello riguarda l'identificazione della "mission" del Conservatorio, per cui necessita interrogarsi in modo ricorrente sui propri risultati rispondendo a quesiti come "qual è il mio prodotto ...", "quali sono i requisiti di un prodotto di qualità soddisfacente per l'allievo, per le richieste sociali, istituzionali ...".

Partendo dai risultati di indagini e ricerche sul proprio fare, confortate da un'adeguata riflessione teorica sugli orientamenti didattici, psicopedagogici, tecnici e disciplinari ... si potrà rispondere a queste domande.

- Il secondo livello di consapevolezza riguarda l'identificazione dei processi organizzativi e la definizione delle priorità in relazione alla "mission", il porsi domande come: "... quali processi attivano apprendimenti di qualità ...", "quali strumenti per controllare i processi ...".

Sono domande che pongono il problema del come funziona il Conservatorio, come si progetta, come si valuta, come si lavora, come si gestisce, come si organizza ... ecc.

Alla "mission" così definita e verificata occorre poi affiancare una "vision", cioè una strategia professionale di ampio respiro, che dovrà fare i conti con le risorse, ma che dovrà anche verificare se tali risorse sono state impiegate opportunamente e con quale efficacia. Si definisce così il quadro della "governance" e della rendicontazione amministrativa, che può anche raggiungere i livelli del bilancio sociale (equilibrio tra risorse e mission), basato su tre concetti: efficacia, efficienza, economicità/equità.

Ora, per non divulgarci in una trattazione teorica sulla cultura della qualità, che comunque risulta così già delineata nei suoi tratti essenziali, è il caso di precisare che questo potrebbe essere il punto d'arrivo, previsto adottando una politica della qualità strutturata secondo il modello CAF (Common Assessment Framework), cioè Griglia Comune di valutazione, che è il risultato della cooperazione tra i Ministri responsabili delle Funzioni Pubbliche Europee. Si

tratta di un modello già ampiamente utilizzato a livello europeo (oltre 2000 amministrazioni sono iscritte al database europeo), per l'autovalutazione. Questo modello, al pari di ogni altro, implica la descrizione del "come" si procede e quali sono i risultati conseguiti.

Nel caso nostro ci siamo limitati a delle rilevazioni inerenti la "customer satisfaction" (soddisfazione dei clienti) i cui risultati vengono qui restituiti nel modo più disaggregato possibile, cioè secondo la distribuzione delle risposte domanda per domanda. E' un primo passo per evidenziare le aree di soddisfazione e quelle problematiche, che necessitano di una particolare cura.

Va rilevato che il Conservatorio, visto nella sua "missione", è giudicato molto favorevolmente dai suoi portatori d'interesse principali, gli studenti, e ciò costituisce il punto di forza fondamentale, un'architrave di tutto il sistema, che però non è immune da alcune criticità soprattutto di tipo relazionale, tecnico, gestionale, come evidenziato dai questionari. Già così, volendo, gli organi direttivi e gestionali si potranno individuare degli obiettivi di miglioramento, adottando poi le opportune strategie d'azione.

Si osserva inoltre che dal confronto tra i dati di iscrizioni e diplomati negli anni accademici 2007-2008 e 2008-2009, si evidenzia l'elevatissima richiesta nel territorio di accesso agli studi musicali.

Il Conservatorio non appare possedere una struttura in grado di soddisfare integralmente la suddetta richiesta ove si pensi che nei primi due anni non si è riusciti ad ammettere ben 76 studenti idonei e che non se ne sono confermati altri 9 l'anno successivo. Tali perdite appaiono tanto più "dolorose" ove si consideri la brillantezza dei risultati complessivi degli studenti iscritti agli anni successivi benché la quasi totalità frequenti contemporaneamente altre scuole medie superiori.

Per altro verso è diminuito il numero dei fuori corso nei bienni e nei trienni, indice di un adeguamento dei criteri di assegnazione dei crediti e diplomi all'effettivo lavoro da svolgere.

Il Conservatorio di Castelfranco, tramite il Senato Accademico, ha innanzitutto mantenuto l'efficienza dell'impianto didattico dei corsi del cd. Vecchio Ordinamento.

Tale Corso di studi, caratterizzato dal numero chiuso e dalla severa selezione in entrata, ha garantito, e garantisce, tramite la selezione iniziale, lo stretto rapporto tra allievo e docente dello strumento o della materia principale, la lunga durata dello stesso che si sviluppa dall'inizio dell'attività strumentale del giovinetto fino alla sua maturazione per operare nella didattica o nella esecuzione, consente di conseguire ottimi risultati nella formazione di musicisti, di cui sono testimonianza la altissima percentuale (circa il 10%) e la regolarità del conseguimento dei diplomi.

A dimostrazione di ciò si verifica la presenza nel conservatorio di studenti e docenti di varia età, da bambini e ragazzi ad adulti ed anziani, la confluenza di studenti e docenti provenienti da tutto il Paese e dall'estero, l'alto grado di soddisfazione espresso da studenti e genitori nei confronti della didattica.

Il vecchio ordinamento, per alcune materie, sarà in vigore per almeno altri dieci anni e pertanto andrà salvaguardata la sua attuale funzione formativa e l'alto livello di risultato che consente.

Dirigenza e docenza del Conservatorio si vedranno contemporaneamente impegnate ad adottare tutte quelle misure necessarie ad adeguare l'Istituto alle nuove esigenze imposte dalla Legge 508/1999 sia sul piano dell'ammodernamento delle procedure di accesso al Conservatorio che su quello dell'ampliamento dell'offerta didattica con conseguente adattamento delle strutture organizzative e amministrative.

Infatti, appare evidente una carenza di comunicazione e conoscenza delle rispettive competenze tra le componenti organizzative, Direzione Amministrazione, Docenza, anche in relazione ai severi limiti ancora imposti a quelle strutture in relazione alla disponibilità delle risorse umane, strumentali e finanziarie.

Infatti le restrizioni di bilancio imposte al Conservatorio, il progressivo ridursi del contributo della provincia in passato detentrica e manutentrica degli immobili, impongono la ricerca di finanziamento anche in forme nuove per consentire l'allargamento dell'offerta formativa che consente di soddisfare quella parte della domanda che oggi risulta respinta per incapienza delle strutture.

Ciò a maggior ragione perché, alcune pur sporadiche manifestazioni di disagio aggiunte nelle risposte ai questionari indicano l'esistenza di una conoscenza non sempre esatta formatasi

all'esterno del Conservatorio nei confronti dell'attività che la struttura offre alla comunità che può generare pregiudizi e incomprensioni ma anche offrire spunti e suggerimenti per piccoli e grandi miglioramenti nel servizio e nei rapporti col territorio di Castelfranco Veneto e della Provincia.

Appare inoltre opportuno anticipare la raccolta dei dati economici, questionari e sull'andamento didattico, quando, come quest'anno, si rinnovano le cariche di gestione del Conservatorio. Tale accortezza consentirebbe non solo e non tanto di facilitare il lavoro del Nucleo di Valutazione, ma di anticipare la pubblicazione di quei dati in modo che siano resi noti al Collegio dei docenti ed al Consiglio Accademico anche al fine di indicare o confermare la nomina degli organi direttivi.

Risulterebbe comunque conforme a criteri di correttezza e trasparenza che quei dati fossero pubblicati, anche nel sito internet del Conservatorio, e perciò il Nucleo consiglia e caldeggia tale pubblicazione.

Castelfranco Veneto, 31 marzo 2010

Avv. Claudio Di Francia

Dr. Bruno Sonogo

Prof. Franco Rebellato